*Liceo Statale “G. A. DE COSMI” – Palermo*

*Liceo delle Scienze Umane*

# *DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE*

## *Classe V sez. F*

***anno scolastico 2023/2024***

# Sommario

*IL CONSIGLIO DI CLASSE* 3
*PECUP DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE* 4
*QUADRO ORARIO* 6
*ELENCO DEGLI ALUNNI* 7
*PROFILO DELLA CLASSE* 8
*PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE* 10
*Competenze trasversali e metodologie condivise* 10
*Tematiche culturali comuni alle discipline* 10
*ESPERIENZE CULTURALI REALIZZATE* 14
*CRITERI DI VALUTAZIONE* 15
*CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEI VOTI.* 17
*CRITERI PER L’ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO* 18
*PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO* 19
*CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA* 21
*CONSUNTIVI* 25
*DISCIPLINA: Lingua e Letteratura Italiana* 26
*DISCIPLINA: Latino* 32
*DISCIPLINA: Scienze Umane* 36
*DISCIPLINA: Matematica* 43
*DISCIPLINA: Fisica* 45
*DISCIPLINA: Inglese* 48
*DISCIPLINA: Filosofia e Storia* 50
*DISCIPLINA: Storia dell’arte* 56
*DISCIPLINA: Scienze naturali* 58
*DISCIPLINA: Insegnamento della Religione Cattolica* 61
*DISCIPLINA: Insegnamento alternativo alla Religione Cattolica* 63
*DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive* 65
*SIMULAZIONI PROVE D’ESAME* 67
*Simulazioni di prima prova* 68
*Simulazione di Seconda prova* 83
*GRIGLIE DI VALUTAZIONE.* 85
*Griglia di Correzione Prima Prova Scritta* 86
*Griglia di correzione Seconda Prova scritta* 89
*Allegati* 90

# Il Consiglio di Classe

| MATERIA | DOCENTE | CONTINUITÀ | FIRMA |
|---|---|---|---|
| RELIGIONE | Krzysztof Krakowski | V | |
| ITALIANO | Mariachiara Pardo | I, II, III, IV, V | |
| LATINO | Mariachiara Pardo | III, IV, V | |
| STORIA | Francesca Saieva | III, IV, V | |
| FILOSOFIA | Francesca Saieva | III, IV, V | |
| SCIENZE UMANE | Maria Grazia Arrigo | III, IV, V | |
| FISICA | Anna Caputo | III, IV,V | |
| MATEMATICA | Anna Caputo | I, II, III, IV, V | |
| INGLESE | Chiara Bonomonte | III, IV, V | |
| STORIA DELL‘ARTE | Laura Mollica | III, IV, V | |
| SCIENZE NATURALI | Donika Hila | V | |
| SCIENZE MOTORIE | Teresa Drago | I, II, III, IV, V | |

# PECUP del Liceo scienze umane

Il liceo delle scienze umane è diretto a formare persone in grado di analizzare e interpretare l’uomo e la società e comprenderne la complessità in chiave psico-pedagogica e socio-antropologica, anche attraverso attività progettuali e di scambi culturali/gemellaggi. Permette, inoltre, di acquisire competenze relative a tutte le problematiche riguardanti i fenomeni educativi e i processi formativi. Consente anche di acquisire conoscenze e competenze relative alla formazione di base di operatori in grado di agire nell’ambito dei servizi sociali offerti a tutela della persona, anche attraverso percorsi di alternanza scuola lavoro (stage/tirocini).

## TRAGUARDI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

Gli alunni dovranno raggiungere i seguenti traguardi di apprendimento comuni a tutti gli indirizzi:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
- italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

## TRAGUARDI SPECIFICI DEL LICEO DI SCIENZE UMANE

A conclusione del percorso di studio gli studenti dell’indirizzo, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell’economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l’uomo dispone fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l’ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico- geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

# Quadro orario del corso di studi

| **PIANO DI STUDI DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE** | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Ore per anno di corso | | | | | |
| ***DISCIPLINE*** | ***I*** | ***II*** | ***III*** | ***IV*** | ***V*** |
| Lingua e letteratura italiana | *4* | *4* | *4* | *4* | *4* |
| Lingua e cultura latina | *3* | *3* | *2* | *2* | *2* |
| Storia e geografia | *3* | *3* | | | |
| Storia | | | *2* | *2* | *2* |
| Filosofia | | | *3* | *3* | *3* |
| Scienze umane* | *4* | *4* | *5* | *5* | *5* |
| Diritto ed economia | *2* | *2* | | | |
| Lingua e cultura straniera | *3* | *3* | *3* | *3* | *3* |
| Matematica | *3* | *3* | *2* | *2* | *2* |
| Fisica | | | *2* | *2* | *2* |
| Scienze naturali** | *2* | *2* | *2* | *2* | *2* |
| Storia dell’arte | | | *2* | *2* | *2* |
| Religione cattolica o attività alternativa | *1* | *1* | *1* | *1* | *1* |
| Scienze motorie e sportive | *2* | *2* | *2* | *2* | *2* |
| ***Totale ore settimanali*** | ***27*** | ***27*** | ***30*** | ***30*** | ***30*** |

*Psicologia (1°, 2°, 3°, 4°) , Pedagogia( 1°, 2°, 3°, 4°, 5°)Antropologia (3°, 4°, 5°), Sociologia (3°,
4°, 5°)
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

# Elenco degli alunni

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato.

# Profilo della Classe

*Storia del gruppo - Vicende rilevanti - Variazioni numeriche significative*

La classe è composta da 20 alunni. Nel corso del primo anno 2 alunni hanno cambiato scuola ed indirizzo; al secondo anno 4 alunni non sono stati ammessi alla classe successiva. Al terzo anno si è inserito un alunno ripetente. La composizione del Consiglio di classe ha subito variazioni nelle seguenti discipline: Inglese, Latino, Scienze Umane, Scienze Naturali, Religione. Vi è stata continuità didattica in Italiano, Matematica, Fisica, Storia, Filosofia, Storia dell’arte e Scienze Motorie.

Si segnala all’interno della classe una alunna che si avvale di un PDP in quanto è stata segnalata dal consiglio di classe come alunna con Bisogni Educativi Speciali. Si allega al presente documento la relativa relazione del consiglio di classe.

*Andamento complessivo*

Complessivamente il percorso del gruppo classe è stato in progressivo miglioramento sia dal punto di vista didattico, sia relazionale, relativamente ai livelli di partenza.
Va precisato però che all’inizio del percorso di studi la classe, fatta eccezione per un gruppo esiguo di allievi, presentava profonde lacune pregresse. Durante il primo biennio, dunque, il consiglio di classe si era prefissato di dedicare parte della didattica al recupero delle lacune pregresse e al consolidamento di alcuni apprendimenti di base. Tuttavia, non si è potuto conseguire pienamente l’obiettivo prefissato, in quanto, a causa dell’emergenza Covid, la classe ha frequentato le lezioni in DAD per quasi tutto il secondo quadrimestre del primo anno, nonché in modalità mista per tutto il secondo anno. Infatti, gli effetti della pandemia nella nostra scuola sono purtroppo durati più a lungo perché, a causa delle aule troppo piccole, si è stati costretti a prolungare rispetto ad altre scuole la frequenza in DAD. Ciò ha determinato non poche difficoltà nel percorso di apprendimento degli studenti, rallentando lo svolgimento nonché l’efficacia della didattica; sebbene gli alunni abbiano cercato di partecipare, per la maggior parte, in maniera seria e costante, sono state molteplici le oggettive difficoltà legate anche al fatto che molti non possedevano altri dispositivi ad eccezione dei cellulari da cui seguire le lezioni. Inoltre, durante il biennio i ragazzi non hanno avuto la possibilità di partecipare ai corsi di recupero che abitualmente la nostra scuola organizza sia durante il secondo quadrimestre, sia in estate, perché tutti i corsi sono stati sospesi a causa della pandemia.
Per tutti questi motivi, ancora alla fine del primo biennio il gruppo classe mostrava una generale fatica nell’acquisizione di un solido metodo di studio, nonché di livelli adeguati e consolidati delle competenze di base.
Il lavoro di consolidamento e di recupero è pertanto proseguito nel corso del triennio, durante il quale il gruppo classe, rispetto ai bassi livelli di partenza, è riuscito anno dopo anno a conseguire gli obiettivi prefissati dal consiglio di classe in modo soddisfacente.
Così, nel corso del triennio, quel gruppo di allievi che al biennio aveva manifestato grandi difficoltà è riuscito a consolidare il proprio metodo di studio e la capacità di analisi di quanto studiato, alcuni raggiungendo anche dei risultati discreti o più che sufficienti.
Pertanto, alla fine del quinquennio all‘interno della classe si individua un piccolo gruppo di studenti particolarmente motivati, e costantemente impegnati nello studio, che hanno

raggiunto un ottimo livello di apprendimento, ottime competenze di analisi, critica, rielaborazione personale, argomentazione, capacità espositiva, uso di un linguaggio specifico; un altro gruppo, che ha nel corso degli anni compiuto un percorso proficuo che ha permesso di raggiungere risultati più che sufficienti; infine si rileva la presenza di un gruppo che aveva molte carenze nel metodo di studio, nella capacità espositiva e nelle competenze di base a causa di lacune pregresse, che è riuscito comunque a raggiungere esiti generalmente sufficienti con fatica soprattutto in alcune discipline.
La maggior parte della classe inoltre ha partecipato sempre in maniera adeguata e proficua alle attività extracurriculari (Pon e altri progetti a cui ha aderito), alle attività PCTO, ai contenuti legati all’Educazione Civica, raggiungendo risultati più che positivi.
La classe ha effettuato due simulazioni della prima prova scritta di Italiano, in data 22 marzo e 24 aprile 2024 ed una simulazione della seconda prova scritta di Scienze Umane, in data 8 maggio 2024. Le prove e le rispettive griglie di valutazione sono allegate al presente documento.

*Assetti relazionali complessivi*

Sul piano relazionale ed educativo la classe si è sempre caratterizzata per la sua vivacità e l’adesione alle regole del buon vivere civile, elementi questi che hanno favorito una buona socializzazione. Il gruppo classe si è sempre mostrato interessato agli argomenti disciplinari proposti, ascoltando con attenzione le lezioni dei docenti.

*Rapporto con i docenti*
Il dialogo educativo è stato generalmente positivo e corretto e ciò ha reso possibile istaurare sempre un clima costruttivo.

*Clima motivazionale generale*

Nel corso del quinquennio la classe nel suo insieme ha dimostrato nel complesso un buon livello di motivazione, in particolare alcuni studenti hanno evidenziato una marcata vivacità intellettuale e un grande interesse nei confronti di tutte le discipline, raggiungendo costantemente un ottimo livello di rendimento, non finalizzato solo al conseguimento di risultati immediati ma al raggiungimento di abilità e competenze da spendere in futuro.

# Programmazione Didattica Del Consiglio Di Classe

## OBIETTIVI

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per gli obiettivi specifici collegati alle competenze chiave europee, si rimanda al PTOF 2022-2025 approvato dal Collegio dei Docenti in data 21/12/2021 ed alle programmazioni dei Dipartimenti in cui tali competenze sono specificate. Le suddette competenze sono indicate nelle programmazioni individuali.
Le competenze di cittadinanza sono presenti nella programmazione di educazione civica allegata alla presente.

.**Competenza alfabetica funzionale** ·

- Valuta ed interpreta un testo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

**Competenza multilinguistica**

- Recepisce contenuti culturali, prevalentemente a carattere storico-letterario, apportando considerazioni personali sempre più autonome,
- utilizza terminologia e strumenti necessari per l’analisi di un testo ·
- Interagisce in modo adeguato, chiaro e coerente

**Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria** ·

- Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, Sa utilizzare le procedure del pensiero matematico.
- Conosce i contenuti fondamentali delle teorie alla base della descrizione matematica della realtà e vaglia concatenazioni di argomenti. ·
- Svolge un ragionamento matematico e comprende dati statistici e grafici. ·
- Condivide e argomenta con consapevolezza i risultati ottenuti. ·
- Sa organizzare e gestire elementi utili alla realizzazione di modelli

**Competenza digitale** ·

- Conosce, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari. ·
- Utilizza il web per progettare il proprio futuro.

**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare** ·

- E’ in grado di sviluppare un’attività motoria complessa adeguata ad una completa maturazione personale

**Competenza in materia di cittadinanza** ·

- Sviluppa un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea,

in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica ·

- Si rimanda anche al curricolo di Educazione civica.

**Competenza imprenditoriale ·**

- Analizza gli effetti che il ruolo e le relazioni tra i diversi operatori economici, pubblici e privati, a livello internazionale e con particolare attenzione agli operatori del terzo settore, possono produrre sul benessere sociale ed il significato che essi rivestono nella cultura delle diverse società

**Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali ·**

- Ha affinato sensibilità estetica che gli permette di apprezzare un’opera a prescindere dalla valutazione soggettiva ·
- ha consapevolezza del grande valore culturale e comunicativo del patrimonio archeologico e artistico presente nel nostro contesto locale, nazionale, europeo e mondiale

## COMPETENZE TRASVERSALI

( desunte dalle competenze chiave di cittadinanza nell’ambito della costruzione del sé, della relazione con gli altri e del rapporto con la realtà)

**Progettare**

- sa elaborare progetti, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando vincoli, operando scelte diverse
- sa valutare i risultati raggiunti

**Comunicare**

- sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni
- Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente

**Collaborare e partecipare**

- sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità

**Agire in modo autonomo e responsabile**

- comprende la necessità di una partecipazione democratica alla vita sociale, all’interno della quale rivendica responsabilmente i suoi diritti e attende ai suoi doveri
- Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi
- Risolvere problemi
- Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline

**Individuare collegamenti e relazioni**

- Elabora argomentazioni

- Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline

**Acquisire ed interpretare l’informazione**

- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

OBIETTIVI PRIORITARI
sa strutturare messaggi e testi diversi, anche di tipo argomentativo, in forma orale e scritta, che siano coerenti e coesi, funzionali agli scopi e alle situazioni

- Interagisce in modo adeguato, ma chiaro e coerente
- sa valutare e motivare le sue opinioni e le sue scelte e gestire situazioni di incomprensione e di conflittualità
- Ha sviluppato un atteggiamento interrogativo nei confronti della realtà contemporanea, in modo da individuarne e comprenderne i problemi significativi con particolare attenzione ai valori della partecipazione democratica
- Sa affrontare situazioni problematiche proponendone possibili soluzioni elaborate sulla base delle conoscenze e dei metodi delle diverse discipline
- Sa ricondurre al vissuto quanto appreso nelle discipline
- Sa valutare ed interpretare testi ed informazioni di vario tipo, facendo gli opportuni collegamenti con la realtà attuale e con il proprio vissuto

## PERCORSI TRASVERSALI IN FUNZIONE DEGLI ESAMI DI STATO

| TEMATICA | DISCIPLINE COINVOLTE |
|---|---|
| Rapporto uomo-natura | Italiano, Filosofia, Fisica, Sc. Naturali, Storia, Religione, Arte, Inglese, Latino, Scienze Umane, Scienze Motorie |
| Donna e creatività | Italiano, Latino, Storia, Filosofia, Scienze Umane, Inglese, Storia dell’arte |
| La libertà | Italiano, Inglese, Storia, Scienze Umane, Storia dell’arte |
| Metamorfosi | Italiano, Latino, Scienze Motorie, Scienze Naturali, Scienze Umane, Religione, Inglese, Scienze Naturali |

| | |
|---|---|
| Identità e differenza | Storia, Filosofia, Italiano, Latino, Scienze Umane, Scienze motorie, Inglese, Storia dell’arte |
| Limite e infinito | Scienze Umane, Arte, Italiano, Matematica, Storia, Filosofia, Latino, Inlgese, |
| | |

## METODOLOGIE CONDIVISE

Secondo quanto indicato nel PTOF:

Gli obiettivi prefissati saranno raggiunti attraverso l’uso di specifiche metodologie e strategie didattiche (es. metodo induttivo, approccio comunicativo, *cooperative learning*, *flipped classroom, lezione dialogata*) oltre che mediante supporti tecnologici utili alla realizzazione di uno spazio di apprendimento interattivo, pratico ed efficace.

Si favorirà una metodologia centrata sugli allievi, che saranno resi partecipi e le lezioni saranno sviluppate sulla base di criteri di funzionalità comunicativa tendenti al potenziamento delle quattro abilità (*writing, reading, listening, speaking*).

Per raggiungere tali obiettivi si farà ricorso ad attività di ascolto e di lettura, produzione di messaggi orali, esercizi di completamento, *matching exercises,* testi scritti, giochi didattici, attività di *brainstorming*, *problem solving* e visione di video o immagini.

# Esperienze culturali realizzate

Nel corso del triennio la classe o cospicui gruppi di studenti della classe hanno partecipato adiniziative promosse dalla scuola o ad attività offerte dal territorio cui la scuola e il consiglio di classe hanno aderito:
Le attività culturali che li hanno visti coinvolti nel nell‘ultimo triennio del loro percorso didattico sono:

**V anno**

- Panormus
- Incontro con l’autore
- Philolympia
- Visione del film “Io Capitano”
- Visione del film “C’è ancora domani”
- Visione film “One life”
- Settimana di studi Danteschi
- Conferenza politica
- Spettacolo teatrale “Nel luminoso silenzio della luna”
- Progetto Bowling
- Raccolta differenziata
- Viaggio di istruzione a Napoli

**IV anno**

- Panormus
- Progetto Bowling
- Incontro con l’autore
- Philolympia
- Incontro con l’autore
- Progetto Classici in strada
- Campionati studenteschi
- Progetti biblioteca
- Visita al tribunale di Palermo

**III**

- Teatro Massimo
- Incontro con l’autore
- Progetto Bowling
- Philolympia
- Mostra sull’immigrazione
- Mani levate per i diritti umani
- Visita a Palazzo dei Normanni
- Teatro S. Eugenio “Eroi con la toga”

# Criteri di valutazione

Secondo quanto indicato nel PTOF:
La valutazione vede la scuola impegnata in un processo di crescente consapevolezza della sua funzione formativa, attraverso modalità valutative orientate all’apprezzamento dei progressi compiuti dagli studenti e all’osservazione dei loro atteggiamenti nei confronti dell’esperienza di apprendimento.
La valutazione è articolata nel seguente modo:

**IN INGRESSO**

Per l‘accertamento dei livelli di competenza conseguiti dagli alunni sono stati utilizzati dai docenti del Consiglio di Classe vari strumenti di verifica anche secondo le tipologie delle prove scritte per gli esami di Stato previste per la prima e la seconda prova, tra cui prove scritte strutturate e non, analisi del testo, questionari, colloqui individuali e di gruppo, discussioni, relazioni, ricerche individuali e di gruppo.
La scuola non somministra prove strutturate d’ingresso e tale rinuncia è riconducibile ad un certo modo di intendere l’accoglienza degli studenti. Essa è infatti dell’avviso che la prima forma di inclusione consista nella capacità di osservare gli studenti e stimolarne le abilità attraverso modalità diversificate, intervista, brainstorming, produzione di elaborati o manufatti, in cui possano emergere talenti e bisogni su cui poi costruire il curricolo. In tal modo è possibile ai docenti constatare quelle differenze di stili di apprendimento che costituiscono la base per approcci didattici individualizzati

**IN ITINERE**
Con momenti di verifica sia orale che scritta. Essa consente ad ogni docente di verificare il livello di conoscenze ed abilità raggiunto dall’alunno in fase infra quadrimestrale e, prioritariamente, di apportare i necessari correttivi al curricolo

**SOMMATIVA**
Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre, sulla base di verifiche il cui numero e le cui modalità sono fissate in sede di Dipartimenti Disciplinari. Nel procedere alla valutazione sommativa a conclusione dell'anno scolastico ogni Consiglio di classe, in conformità a quanto deliberato all’unanimità dal Collegio dei Docenti, tiene conto anche:
• dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse mostrato dall'alunno/a nel corso delle attività curricolari ed extracurricolari realizzate dalla scuola per promuoverne il successo formativo;
• dei progressi manifestati dall'alunno/a in merito alla maturazione delle conoscenze e abilità sottese all'acquisizione delle competenze di base, inclusive delle discipline o ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale e previste a conclusione dell'obbligo scolastico (*riferimento normativo: Indicazioni generali per la certificazione delle competenze, di cui al D. M. n° 9 del 27 gennaio 2010 - D. P. R. n° 122/09);
• della possibilità da parte dell’alunno/a di gestire il proprio processo formativo in un’ottica non rigidamente chiusa nei limiti temporali tradizionalmente codificati;

- del comportamento in riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Alla luce delle indicazioni date dalla C.M. n°89/2012 relativamente alla valutazione periodica degli apprendimenti nelle classi degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, il Collegio dei Docenti, secondo le indicazioni espresse dai singoli Dipartimenti, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata mediante un voto unico in tutte le discipline, come nello scrutinio finale.
In totale conformità con quanto sopra rilevato e con quanto concordato in sede di progettazione, il Consiglio di classe, nella valutazione dell’allievo/a, nel rispetto delle differenze individuali in ordine a stili e tempi di apprendimento, ha tenuto conto di:

- ✓ partecipazione alle attività didattiche
- ✓ rispetto, puntualità e qualità delle consegne
- ✓ ordine, correttezza ed autonomia nell’elaborazione dei compiti da eseguire

✓ impegno dimostrato e progressi “in itinere” nell’acquisizione delle conoscenze e competenze disciplinari ed anche digitali e padronanza del linguaggio in ogni contesto.

# Criteri per l’attribuzione dei voti

Al fine di garantire l’uniformità nell’ attribuzione dei voti il Collegio dei Docenti, sulla base di quanto stabilito dai Dipartimenti Disciplinari, ha formulato la seguente tabella per l’assegnazione dei voti da 1 a 10:

**1-2 (preparazione nulla)** Mancanza di conoscenza dei contenuti minimi trattati

**3 (preparazione scarsa)** Conoscenza molto lacunosa degli argomenti trattati - Comprensione e applicazione carente- Esposizione non corretta e frammentaria - Argomentazione illogica e incoerente

**4 (insufficiente)** Conoscenza frammentaria e superficiale - Comprensione molto approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione carente - Esposizione non corretta - Lessico improprio - Argomentazione illogica e incoerente

**5 (mediocre)** Conoscenza parziale - Comprensione approssimativa degli argomenti trattati - Applicazione non sempre adeguata dei concetti - Esposizione imprecisa - Lessico generico e improprio

- Argomentazione semplice e non sempre efficace

**6 (sufficiente)** Conoscenza degli argomenti trattati essenziale, con qualche imprecisione - Comprensione di implicazioni e correlazioni solo se guidato - Analisi corretta ma in modo parziale - Linguaggio generalmente corretto - Lessico disciplinare generico - Argomentazione semplice

**7 (discreto)** Conoscenza completa degli argomenti trattati - Comprensione corretta - Applicazione delle conoscenze acquisite nelle situazioni più semplici, autonoma - Analisi corretta di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico generalmente semplice e corretto - Lessico preciso - Argomentazione logica e corretta

**8 (buono)** Conoscenza degli argomenti completa ed esauriente - Comprensione corretta - Applicazione in situazioni complesse ma simili a quelle studiate, autonoma - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico preciso - Argomentazione organica

**9 (ottimo)** Piena la padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Autonoma l’applicazione delle conoscenze anche in situazioni diverse rispetto a quelle studiate - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio specifico corretto - Lessico ricco e preciso, utilizzato in modo appropriato - Argomentazione organica ed articolata

**10 (eccellente)** Piena padronanza degli argomenti trattati - Conoscenze complete, corrette, approfondite - Applicazione autonoma e originale - Analisi precisa di eventi e fenomeni oggetto di studio - Linguaggio corretto, preciso, appropriato - Lessico ricco e preciso - Argomentazione organica ed articolata

# Criteri per l’attribuzione del credito scolastico

Si rimanda a quanto verrà deliberato dal Collegio dei Docenti in data 20/05/2024

# Percorsi per le “competenze trasversali e per l’orientamento”

**Titolo del percorso triennale: "Dalla scuola al territorio: conoscere, comunicare, lavorare"**

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente tipologia relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

| Titolo | Periodo a.s. | Totale ore | Ente partner e soggetti coinvolti | Descrizione delle attività svolte | Competenze EQF e di cittadinanza acquisite |
|---|---|---|---|---|---|
| TERZO SETTORE<br><br>-Laboratori UNIPA(PNRR) | 2023/24 | 15<br><br>15 | Centro studi Paolo e Rita Borsellino<br><br>Università degli Studi di Palermo | Formazione in aula svolta in orario curriculare dai docenti interni delle diverse aree disciplinari; formazione sulla sicurezza in ambito lavorativo; formazione da parte di esperti esterni; attività in strutture ospitanti-stage diretta a mettere in pratica un'esperienza lavorativa supervisionata dal tutor della struttura ospitante; osservazione attiva svolta all’interno della struttura ospitante. | ● saper lavorare in gruppo.<br>● saper agire in modo responsabile ed autonomo<br>● correlare gli aspetti teorici delle discipline con quelli più specifici dell'esperienza pratica.<br>● sapersi adeguare alle regole e ai ruoli di uno specifico contesto lavorativo, assumendo atteggiamenti corretti.<br>● saper utilizzare strategie comunicative adeguate agli specifici ambiti lavorativi. |
| TERZO SETTORE<br><br>-Laboratori UNIPA(PNRR) | 2022/23 | 15<br><br>15 | PARSIFAL<br><br>Università degli Studi di Palermo | | |
| | | | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| -<br>TERZO SETTORE | 2021/22 | 30 | Centro Astalli<br><br>Addio Pizzo | | ● Saper operare ponendo attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell’educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona |

# CONSUNTIVO
# Educazione Civica

**CONSUNTIVO INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ANNO SCOLASTICO 2023/2024 CLASSE 5ª sez. F**

**DOCENTE COORDINATORE DI EDUCAZIONE CIVICA: prof.ssa Maria Grazia Arrigo**

**Il presente consuntivo è redatto sulla base della Progettazione di Educazione Civica approvata dal Consiglio di Classe nella seduta del 28/09/2022, condivisa con i Rappresentanti di classe dei genitori e degli studenti nella seduta del 04/11/2022 del suddetto Consiglio e divenuta parte integrante della Progettazione di Classe, in conformità al Curricolo triennale di Educazione Civica approvato dal Collegio dei Docenti in data 19/10/2020 e al Piano d'Istituto di Educazione Civica per l'anno Scolastico 2022/2023 approvato dal Collegio dei Docenti del 19/10/2022, redatti ai sensi della legge n. 92/2019 e delle Linee Guida emanate con D.M.P.I. n. 35 del 22/06/2020.**

| **ORE PROGRAMMATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE N. 41 ORE SVOLTE N. 41** |
|---|

| **DISCIPLINE COINVOLTE (1)** |
|---|
| **TUTTE** |

| **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI** |
|---|
| ✓ Conoscere l'ordinamento dello Stato italiano, gli organi costituzionali e le loro funzioni<br>✓ Conoscere e comprendere il principio internazionalista sancito dalla Costituzione e le funzioni delle organizzazioni internazionali<br>✓ Conoscere gli organi e le funzioni dell'Unione Europea evidenziandone i punti di forza e di debolezza<br>✓ Conoscere il concetto di economia circolare come modello virtuoso di produzione e di consumo, fondato su soluzioni sostenibili di crescita e di occupazione<br>✓ Comprendere che un cambiamento sostenibile richiede il coinvolgimento attivo di tutte le componenti, economiche, politiche e sociali, delle collettività.<br>✓ Conoscere, attraverso il web, le realtà produttive che applicano soluzioni sostenibili e prodotti e servizi circolari |

| **TEMATICA TRASVERSALE CONDIVISA IN SEDE DIPARTIMENTALE PER LE CLASSI QUINTE** |
|---|
| ***Cittadinanza e partecipazione a livello locale, nazionale, europeo e globale*** |
| ***Tutte le discipline hanno contribuito allo sviluppo della tematica trasversale, affrontandola in modo interconnesso, secondo gli specifici punti di vista disciplinari e in riferimento alle tematiche dei tre nuclei fondamentali (Costituzione – Sviluppo Sostenibile – Cittadinanza digitale)].*** |

| **TEMATICHE SVILUPPATE** | |
|---|---|
| **NUCLEO FONDAMENTALE 1 COSTITUZIONE** | ✓ L'ordinamento dello Stato italiano<br>✓ Le organizzazioni sovranazionali (U.E. e ONU) – art 11 Cost. |
| **NUCLEO FONDAMENTALE 2 SVILUPPO SOSTENIBILE** | ✓ *Obiettivo 7 Agenda 2030*: Energia pulita e accessibile<br>✓ *Obiettivo 12 Agenda 2030*: consumo e produzione responsabile; |
| **NUCLEO FONDAMENTALE 3 CITTADINANZA DIGITALE** | ✓ Ricerca sul WEB di imprese nel territorio che utilizzano energie riciclabili. |

| **INDICATORI SPECIFICI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI INTEGRATIVI DEI CRITERI DI VALUTAZIONE CONTENUTI NEL PTOF** |
|---|
| ✓ Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza, dalle regole di vita quotidiana alle norme giuridiche analizzate in riferimento agli argomenti trattati<br>✓ Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, i loro organi, ruoli e funzioni<br>✓ Individuare negli argomenti studiati nelle diverse discipline, gli aspetti connessi ai tre nuclei fondamentali di Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale e saperli riferire<br>✓ Applicare nelle condotte quotidiane i principi appresi di democrazia, libertà, uguaglianza, solidarietà, legalità, sostenibilità, benessere individuale e collettivo. |

| MODALITA' DI VERIFICA |
| --- |
| **Al fine di fornire al Coordinatore di Educazione Civica adeguati elementi conoscitivi per formulare le proposte di voto, intermedia e finale, secondo gli indicatori specifici di valutazione sopra richiamati, ciascun docente ha accertato il conseguimento delle conoscenze, degli obiettivi specifici di apprendimento e delle competenze enucleati nel Piano d'Istituto di Educazione Civica, come segue:**<br>✓ **nell'ambito delle proprie verifiche disciplinari, le cui tipologie e modalità sono precisate in sede di programmazione individuale;**<br>✓ **attraverso la partecipazione degli studenti alle esperienze e alle attività didattiche proposte e mediante l'osservazione dei comportamenti degli stessi nel contesto scolastico.** |

| RISULTATI RAGGIUNTI |
| --- |
| La classe ha partecipato con interesse e motivazione alle attività proposte durante il triennio, soprattutto attinenti ad argomenti di attualità. I risultati raggiunti sono quindi soddisfacenti soprattutto per quanto attiene alla formazione di una consapevolezza civica che necessita partecipazione attiva alla vita politica locale, nazionale, europea ed internazionale.<br>Nel complesso la classe ha acquisito competenze nel progettare, anche con l'ausilio delle opportunità offerte dal web, il proprio futuro secondo i principi economici ed etici dello sviluppo sostenibile. |

*Palermo*, 12/05/2024

**Il Docente Coordinatore di Educazione Civica**

**Maria Grazia Arrigo**

# CONSUNTIVI DISCIPLINARI

# *DISCIPLINA: Italiano*

DOCENTE: Mariachiara Pardo
LIBRO DI TESTO:

C. Bologna, P. Rocchi, G. Rossi, *Letteratura visione del mondo*, Edizione Rossa, voll.3A e 3B, Loescher

## 1 - INTRODUZIONE

Nel corso del triennio l'attività didattica si è svolta in modo regolare ed è stata caratterizzata da continuità di insegnamento. In generale gli studenti hanno sempre mostrato interesse per la disciplina e il dialogo educativo è sempre stato positivo e proficuo.
In particolare, in questo anno scolastico, l'insegnamento dell'italiano è stato articolato in due sezioni diverse: una dedicata allo studio della storia letteraria e alla lettura ed analisi di testi dei principali autori italiani da fine Ottocento al Novecento, una mirante al potenziamento delle capacità di elaborazione di un testo scritto.

Si è cercato di privilegiare costantemente la centralità dei testi, la cui lettura e analisi, considerata elemento-base per qualsiasi discorso letterario, è stata attuata secondo questi criteri:

- partenza dalla lettura diretta dei testi più significativi, per ricostruire poi in un secondo momento, con una lettura intertestuale, il pensiero e la poetica dei singoli autori collocati nel loro contesto storico-culturale
- recupero dei rapporti, diretti o indiretti, tra la letteratura italiana e contemporanee o antecedenti esperienze europee, così da evidenziare peculiarità ed eventuali dipendenze della nostra letteratura, ma anche il tentativo di sprovincializzazione e di inserimento nel circuito culturale europeo
- recupero del rapporto intellettuale-società, scrittore-pubblico, scrittore- industria culturale.

Tra gli obiettivi disciplinari si è sempre segnalato inoltre quello di realizzare un saldo collegamento tra il passato analizzato attraverso i testi letterari e i problemi che caratterizzano la contemporaneità. Questa interazione è finalizzata anche al miglioramento e perfezionamento delle capacità critiche degli studenti.
Nel complesso posso affermare che la ricezione del lavoro svolto è stata molto soddisfacente e la partecipazione della classe è stata sempre attiva.
Bisogna tuttavia precisare in questa sede, che nel presente anno scolastico, a causa di una serie di attività cui la classe ha partecipato, nonché ad un periodo di assenza per malattia della docente, sono state svolte più del 30% in meno delle ore previste dal curriculo del Liceo delle Scienze umane per l'Italiano. Inoltre nell'ultima parte dell'anno gruppi di alunni hanno svolto attività di orientamento universitario in orario curriculare e sono stati fuori classe durante le ore di lezione. Pertanto, lo svolgimento delle lezioni è stato rallentato da interruzioni didattiche e presenze discontinue degli allievi. Si è dovuto dunque fare una selezione dei testi e degli autori da approfondire.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La maggior parte degli alunni ha acquisito un metodo di studio produttivo e razionale che, unito alla costanza nello studio, ha dato luogo a risultati talvolta eccellenti; in più circostanze ha dimostrato di possedere buone capacità di collegamento intertestuale e interdisciplinare nonché capacità espressive apprezzabili. Ad una parte della classe, invece, va riconosciuto lo svolgimento di un lavoro serio, caratterizzato da costanza nell'impegno che ha comportato il conseguimento di risultati sicuramente apprezzabili, anche se non contrassegnati da particolari contributi individuali. Un gruppo di alunni ha talvolta partecipato passivamente alle lezioni impegnandosi non sempre in modo costante.

Nel complesso gli allievi hanno raggiunto livelli soddisfacenti nell'acquisizione dei contenuti disciplinari. Nello specifico, un gruppetto di allievi ha anche sviluppato ottime capacità nell'argomentazione e nella rielaborazione dei contenuti, analizza i contenuti studiati in modo critico e con opportuni collegamenti interdisciplinari nonché sa utilizzare in modo competente il linguaggio specifico della disciplina; un altro gruppo mostra buone capacità argomentative e svolge opportune analisi critiche e collegamenti interdisciplinari cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Le verifiche durante l'anno sono state costanti. Per la valutazione si è tenuto conto delle verifiche formative e sommative nonché dei livelli di partenza e dei progressi dei singoli ragazzi.

In particolare, sono stati prediletti come strumento di verifica i colloqui, ma nel corso dell'anno sono stati oggetto di valutazione anche lavori di gruppo e verifiche scritte. Nel secondo quadrimestre sono state svolte due simulazioni di prima prova.

La valutazione ha tenuto conto oltre che degli esiti delle singole verifiche, anche di presenza e partecipazione alle attività proposte e rispetto delle consegne e della tempistica indicata.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

**Giacomo Leopardi:** la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Sviluppo della riflessione, della poetica e dello stile attraverso la lettura dei seguenti testi:

- ***Zibaldone***:
  - *La somma della teoria del piacere… (12 Febbraio 1821)*
  -
- ***Dai Canti:***
  - *"L'infinito"*
  - *"A Silvia"*
  - *"Canto notturno di un pastore errante dell'Asia"*
  - *"Il passero solitario"*
  - *"La ginestra o il fiore del deserto"*
- ***Dalle Operette morali:***
  - *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*

**L'intellettuale di fronte alla modernità nel secondo ottocento**

**La cultura del secondo Ottocento**: Scapigliatura; Naturalismo e Verismo; Decadentismo, Simbolismo, Estetismo. La figura dell'artista e la perdita dell'"aureola"

- ***L'importanza storica della Scapigliatura***
  - *Preludio di Emilio Praga*

- ***La nascita della poesia moderna***
  - ***Charles Baudelaire***
    - *Perdita d'aureola*
    - *Corrispondenze*
    - *L'albatro*
  - ***Paul Verlaine***
    - *Languore*

- ***Naturalismo***
  - ***I fratelli Goncourt***
    - *La prefazione a Germinie Lacerteux*
  - ***Emile Zola***
    - *Romanzo sperimentale*

**Il Verismo e Giovanni Verga**: la vita, le opere, la tecnica narrativa. l'ideologia. Il *Ciclo dei vinti; I Malavoglia (*Il progetto letterario e la poetica. La genesi sociale del romanzo; la struttura e le tecniche narrative; il sistema dei personaggi; il tempo e lo spazio; i temi; la lingua e lo stile. Artificio di regressione e 'straniamento); *Mastro don Gesualdo.* In particolare si è prestata attenzione alla lettura dei seguenti testi:

- *Dedicatoria a Salvatore Farina*
- *Vita dei campi,*
  - *Rosso Malpelo*
- *I Malavoglia*
  - La prefazione
  - L'inizio del romanzo
- *Mastro don Gesualdo*
  - La morte di mastro don Gesualdo
- *Novelle rusticane*
  - *La roba*

**Il Decadentismo e il Simbolismo** caratteri generali delle poetiche
**Giovanni Pascoli** la vita, le opere, il pensiero e la poetica. Sviluppo della riflessione, della poetica e dello stile attraverso la lettura dei seguenti testi:

- *Il fanciullino*
  - *E' dentro di noi un fanciullino.*
- *Myricae*
  - *Lavandare*
  - *X agosto*

- *L'assiuolo*
- *Canti di Castelvecchio*
  - *Il gelsomino notturno*
- *La grande proletaria si è mossa*

***Gabriele D'Annunzio*** la vita, le opere, il pensiero e la poetica. L'estetismo e la sua crisi. Il panismo estetizzante del superuomo. I romanzi del superuomo *( Il trionfo della morte, Le vergini delle rocce, Forse che sì, forse che no*) , le *Laudi.* Sviluppo della riflessione, della poetica e dello stile attraverso la lettura dei seguenti testi:

- *Per la più grande Italia*
- *Il piacere*
  - Un esteta, Andrea Sperelli
  - La conclusione del romanzo
- *Alcyone*
  - *La pioggia nel pineto*

**Funzione e identità del poeta**
**Avanguardie e Modernismo nel primo Novecento**.

**Le poetiche delle avanguardie*: Futurismo,* caratteri generali**

- F. T. Marinetti
  - Il manifesto del Futurismo

**L'intellettuale di fronte alla modernità nel primo Novecento. La trasformazione delle tecniche narrative.**

- Marcel Proust
  - La madeleine (*Dalla parte di Swann*)

**Luigi Pirandello**: la vita e le opere; la visione dell'uomo e del mondo; la poetica: umorismo e comicità. Le novelle e i romanzi; le varie fasi della produzione teatrale (caratteri generali). Il metateatro.

- Saggio sull'umorismo
  - La differenza fra umorismo e comicità
- *Il fu Mattia Pascal*

Cap. XIII La lanterninosofia

- *Uno, nessuno e centomila*
  - "La vita non conclude" (L. VIII, cap. IV)
- *Novelle per un anno*
  - *Il treno ha fischiato*
- *Così è se vi pare*

Io sono colei che mi si crede

- *Enrico IV*

La coclusione

**Italo Svevo:** vita e opere. L'inetto; i tre romanzi.

- *La coscienza di Zeno*

La prefazione del dottor S.
La conclusione del romanzo

**La poesia del Novecento**

**Giuseppe Ungaretti:** la religione della parola. Vita, opere, poetica

- *L'Allegria*
  - *Porto sepolto*
  - *San Martino del Carso*
  - *Soldati*
  - *Veglia*
  - *Mattina*
  - *I fiumi*

**Eugenio Montale**: la vita e le opere; le varie fasi della produzione poetica. La poetica, i temi, lo stile; la crisi del simbolismo e l'allegorismo.

- *Ossi di seppia*
  - *I limoni*
  - *Spesso il male di vivere ho incontrato*
  - *Meriggiare pallido e assorto*
  - *Non chiederci la parola*
  - *In limine*
- *Le occasioni **
  - *La casa dei doganieri*
  - *Addii,fischi nel buio, cenni, tosse*
- *La bufera e altro **
  - *La primavera hitleriana*
- *Satura**
  - *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale*

**Percorsi di Educazione civica:**
**Uomo e Natura: le contraddizioni del progresso**
*argomenti svolti dopo il 15 maggio

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia adottata ha previsto l’alternarsi di lezioni frontali interattive con discussioni guidate e lezioni partecipate, che si sono basate sulla lettura dei testi come momento centrale nella pratica dell’insegnamento, cercando di favorire una lettura non statica, ma in una continua tensione dialettica, al fine di attivare dinamiche che sollecitassero la curiosità del discente, il senso critico e la capacità di discutere in modo argomentato. Si è sempre cercato di organizzare la didattica in modo tale da poter ricevere continuamente feedback che consentissero di appurare l’efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. Sono state altresì realizzate attività di *flipped classroom* e lavori di gruppo.

# *DISCIPLINA: Latino*

DOCENTE: Mariachiara Pardo
LIBRO DI TESTO: C. Finzi, G. Nuzzo, *Latinae Radices,* Palumbo editore

*1 - INTRODUZIONE*

Nel corso del triennio l’attività didattica si è svolta in modo regolare ed è stata caratterizzata dalla continuità di insegnamento. In generale, gli studenti hanno sempre mostrato interesse per la disciplina e il dialogo educativo è sempre stato vivace, positivo e proficuo. In particolare quest’anno gli alunni hanno dimostrato fin dall’inizio apertura e disponibilità al dialogo educativo didattico ed entusiasmo verso i temi e gli argomenti proposti.
L’insegnamento del latino è stato articolato in due sezioni diverse: una dedicata allo studio della storia letteraria e una alla lettura ed analisi di testi dei principali autori di età imperiale. Si è cercato sempre di privilegiare la centralità dei testi, la cui lettura e analisi è elemento-base per qualsiasi discorso letterario.
Tra gli obiettivi disciplinari si è sempre segnalato inoltre quello di realizzare un saldo collegamento tra il passato analizzato attraverso i testi letterari e i problemi che caratterizzano la contemporaneità.

*2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA*

I risultati raggiunti dal gruppo classe possono essere considerati nel loro complesso soddisfacenti. Gli studenti hanno raggiunto buoni livelli di acquisizione dei contenuti disciplinari. Nello specifico, un gruppo di allievi ha anche sviluppato ottime capacità nell’argomentazione e nella rielaborazione dei contenuti, sa analizzare i contenuti studiati in modo critico e in più circostanze ha dimostrato di possedere buone capacità di collegamento intertestuale e interdisciplinare nonché capacità espressive apprezzabili e ha animato lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi; un altro gruppo mostra buone capacità argomentative e svolge opportune analisi critiche e collegamenti interdisciplinari cercando di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.

Le verifiche durante l’anno sono state costanti. Per la valutazione si è tenuto conto delle verifiche formative e sommative nonché dei livelli di partenza e dei progressi dei singoli ragazzi.

In particolare, sono stati prediletti come strumento di verifica colloqui, ma nel corso dell’anno sono stati oggetto di valutazione anche lavori di gruppo e approfondimenti.

La valutazione ha tenuto conto oltre che degli esiti delle singole verifiche, anche di presenza e partecipazione alle attività proposte e rispetto delle consegne e della tempistica indicata.

*3 – CONTENUTI DISCIPLINARI*

**Programma svolto**

**OVIDIO**
- La vita
- Le opere
- Le Metamorfosi

**L’ETÀ GIULIO-CLAUDIA. STORIA E CULTURA DA TIBERIO A NERONE**

LE COORDINATE STORICHE
- Una difficile successione
- La dinastia giulio-claudia

IL CLIMA CULTURALE
- La tradizione della favola e Fedro
- Fedro, il primo favolista latino

TESTI:
Il lupo e l'agnello: un esempio di sopruso (Fedro, *Fabulae* 1,1)

**LUCIO ANNEO SENECA**
- La vita
- Le opere
- I temi
- Seneca tra potere e filosofia
- Lingua e stile

TESTI:
Una pazzia di breve durata (De Ira, 1)
Il lucido delirio di Medea
Come trattare gli schiavi (*Epistulae* 47,1-4)
La galleria degli occupati (De brevitate vitae, 12)
La vita è davvero breve? (*De brevitate vitae*, 1)

**IL SATYRICON DI PETRONIO**
- L'opera e l'autore
- Un genere letterario composito
- Petronio tra fantasia e realismo

TESTI:
Fortunata, moglie di Trimalchione (*Satyricon* 37)
La cena Trimalchionis (Satyricon 28-31)
Entra in scena Trimalchione (Satyricon 32-33)

**MARCO ANNEO LUCANO**
- La vita

- Le opere
- L'epos di Lucano: caratteri generali

TESTI:
- Il proemio dell’opera
-I personaggi del Bellum Civile (Cesare l'anti-Enea e la figura parzialmente positiva di Pompeo, 1, vv. 145-157; vv. 131-143)

**STORIA, CULTURA NELL'ETÀ DEI FLAVI, DI NERVA E TRAIANO**

LE COORDINATE STORICHE
- Gli avvenimenti storici
- La società al tempo dei Flavi

**MARZIALE**
- Cenni biografici
-L’opera
- Lingua e stile

TESTI:
Una dichiarazione di poetica (Ep. X,4)
La "bella" Fabulla (Ep. VIII, 79)
Matrimoni di interesse (Ep. I, 10; X, 8; X, 43)
La ricetta della felicità (Ep. X, 47)
Erotion: traduzione di G.Ceronetti (Ep. V, 34)
La coscienza letteraria del poeta (Ep. I, 1)

**PLINIO IL VECCHIO**
-Cenni

TESTI:
Naturalis Historia, XVIII, 2-3
La morte raccontata dal nipote:
Plinio il Giovane (Epistulae, VI, 16, 4-20)

**TACITO**
- La vita
- Le opere
- Lingua e stile

TESTI:
*Nunc demum redit animus* (*Agricola 3)*
Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (*Germania 4,1*)

Dagli *Annales:*
Proemio
Il suicidio di Seneca
La morte di Petronio
L’uccisione di Agrippina

**APULEIO***
- La vita
- Le opere
- Lingua e stile

TESTI:
Lucio diventa asino (Metamorfosi, III, 24-25)
Psiche è salvata da Amore (Metamorfosi VI, 20-21)

Approfondimenti relativi al percorso trasversale di “Educazione civica”:

- Istruzione di qualità e cittadinanza attiva: Il caso di Quintiliano
- Uomo e natura: armonia e violazione
- Uomo e natura: le contraddizioni del progresso

* argomento svolto dopo il 15 maggio

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

La metodologia adottata ha previsto l’alternarsi di lezioni frontali interattive con discussioni guidate e lezioni partecipate, che si sono basate sulla lettura dei testi come momento centrale nella pratica dell’insegnamento, cercando di favorire una lettura non statica, ma in una continua tensione dialettica, al fine di attivare dinamiche che sollecitassero la curiosità del discente, il senso critico e la capacità di discutere in modo argomentato. Si è sempre cercato di organizzare la didattica in modo tale da poter ricevere continuamente feedback che consentissero di appurare l’efficacia del processo di insegnamento/apprendimento. Sono state altresì realizzate attività di flipped classroom e lavori di gruppo.

# DISCIPLINA: *SCIENZE UMANE*

DOCENTE: Prof.ssa Maria Grazia Arrigo

LIBRO DI TESTO:

Vincenzo Rega- Maria Nasti- ***Esseri umani*** –Sociologia, antropologia, pedagogia- Zanichelli

Ore di lezione effettuate *(al 15 maggio):* 112

## 1 - INTRODUZIONE

La classe, composta da 20 alunni, tutti provenienti da quella precedente, ha mostrato un buon interesse nei confronti della disciplina.

Gran parte degli alunni ha manifestato disponibilità al dialogo educativo, assumendo un atteggiamento collaborativo con l’insegnante sia nella fase di programmazione sia in quella di svolgimento delle attività previste nel corso dell’anno scolastico.

Dal punto di vista disciplinare tutti gli alunni sono stati rispettosi delle regole scolastiche.

Le strategie per raggiungere gli obiettivi programmati si sono fondati sul principio dell'attivo coinvolgimento dell'alunno in un'interazione comunicativa da attuarsi durante le attività didattiche.

Nel processo di insegnamento apprendimento si è cercato di procedere nell’ottica della interdisciplinarietà, mostrando le connessioni tra le materie senza perdere di vista l’autonomia di ciascuna di esse.

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Per ciò che concerne l’aspetto didattico solo un esiguo gruppo di alunni si è distinto per l’impegno, la partecipazione raggiungendo ottimi risultati. Questo stesso gruppo ha applicato un metodo di studio rielaborativo e critico riuscendo a conseguire una preparazione di buon livello.

Il restante gruppo, invece, manifesta discontinuità nell’impegno, evidenzia ancora l’uso di un linguaggio semplice, incertezze nell’assimilazione dei contenuti e, per queste motivazioni, ha raggiunto dei livelli di apprendimento che risultano appena sufficienti.

**I punti di forza della classe sono:**

L’atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti del docente

**I punti di debolezza sono dovuti a:**

Difficoltà nell’operare collegamenti interdisciplinari

Mancanza in qualche alunno di un metodo di studio efficace

Mancata acquisizione per qualche alunno di adeguate competenze disciplinari

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

*SOCIOLOGIA*

- Le forme della vita sociale
  - La socializzazione
    - Individuo, società e socializzazione
    - Socializzazione primaria e secondaria
    - Altri tipi di socializzazione

    *Computer e cellulari per gli over 65: ora i nipoti insegnano ai nonni*

    Il gioco come preparazione alla vita
    - Le agenzie di socializzazione
    - La famiglia
    - La scuola
    - Il gruppo dei pari
    - I mass media
  - Il sistema sociale
    - Status e ruolo
    - Le norme sociali
    - I gruppi sociali
  - La stratificazione sociale
    - Stratificazione e mobilità sociale
    - Classi e ceti sociali
    - La disuguaglianza
- Comunicazione e società di massa
  - Mass media e società di massa

    Testi

    M. McLuhan, *Il medium è il messaggio*

- ❖ Democrazia e totalitarismo
  - o Le società totalitarie
    - Totalitarismo, autoritarismo, dittatura
    - Il totalitarismo sovietico
    - Il fascismo italiano
    - La Germania nazista
    - I totalitarismi per Hannah Arend - *La banalità del male*

      Testi

      H. Arendt, *L'unica legge è il partito*
- ❖ Globalizzazione e multiculturalità
  - o Che cos'è la globalizzazione
    - Globalizzazione e consumismo - Z. Bauman

      Testi

      Z. Bauman, *Lo spazio pubblico dell'agorà*
    - Ulrich Beck
  - o Luoghi e persone della globalizzazione
    - Le migrazioni: perché?
  - o Oltre la dimensione nazionale
    - Multiculturalità e multiculturalismo
    - Multiculturalità e stato-nazione
    - Multiculturalismo e democrazia
- ❖ Welfare, politiche sociali e Terzo settore
  - o Il Welfare: caratteri generali e teorie
    - Che cos'è il Welfare?
    - Le origini del Welfare
    - Lo stato sociale in Italia
  - o Le politiche sociali
    - L'istruzione

*PEDAGOGIA*

- ❖ L'attivismo americano ed europeo
  - o L'attivismo anglo-americano

- Le prime esperienze dell'attivismo
- Neill e la pedagogia libertaria di Summerhill
- Powell e lo scoutismo

Testi

Robert Baden-Powell , *Il valore educativo della vita scout,* tratto da *Scautismo per ragazzi,* Ancona, Milano 1991, pp.17-20

- J. Dewey e il pragmatismo americano

Testi

J. Dewey, *La democrazia si fonda sull'educazione,* Firenze, La Nuov Italia, 1994, cap. VII, pp. 128-134

J. Dewey, *Scuola e vita sociale*

- L'attivismo europeo
  - O.Decroly e i centri d'interesse

Testi

O. Decroly, *Attività globalizzatrice*

- E. Claparede e la "Scuola su misura"
- Ferrière: i trenta punti del B.I.E.N. (Ufficio internazionale Scuole Nuove)

I trenta punti di Calais

- R. Cousinet e il lavoro comunitario

Lavoro di gruppo e *Cooperative Learning*

- C. Freinet e la scuola del fare

Le tecniche pedagogiche di Freinet

- L'attivismo in Italia
  - Rosa e Carolina Agazzi: il valore della spontaneità
  - M. Montessori: una nuova forma di pedagogia scientifica

Il materiale didattico montessoriano

Testi

M. Montessori, *La prima Casa dei bambini*

❖ Filosofia e pedagogia a confronto

- Spiritualismo e idealismo
  - Gentile: dalla filosofia idealista alla pedagogia

- La riforma Gentile

o Pedagogie cattoliche

- J. Maritain e la formazione integrale
- Don Lorenzo Milani e la Scuola di Barbiana

Testi

Don Milani, *Antipedagogia o vera pedagogia?*

Lettura integrale: "*Lettera ad una professoressa*" di **Don Milani**

❖ Piaget, Bruner e gli ultimi sviluppi

o La psicopedagogia in Europa

- S. Freud e l'importanza dell'infanzia
- J. Piaget e lo sviluppo cognitivo
- L. Vygotskij e il contesto storico- culturale
- B. Bettelheim e il mondo della fiaba

Testi

J. Piaget, *Ciascuno ha diritto all'educazione*

B. Bettelheim,, "Cappuccetto Rosso" fiaba tratta da *Il mondo incantato*

o La psicopedagogia negli Stati Uniti

- Skinner e l'istruzione programmata
- S. Bruner e la didattica

Gli alunni con necessità di BES

o Sabina Spielrein

o La pedagogia della complessità: Morin

*ANTROPOLOGIA*

❖ Famiglia, parentela, società

o Famiglia e matrimonio

o La complessa rete della parentela

❖ Antropologia della globalizzazione

o I nuovi scenari

- Le nuove identità

Testi

M. Augé, *Le "città- mondo"; i non luoghi*

M. Augé. *Il metrò: solitudine senza isolamento*

A. Appadurai, *Globalizzazioni dal basso nelle società postcoloniali*

A. Appadurai, *La violenza nell'epoca della globalizzazione,* tratta da *Sicuri da morire. La violenza nell'epoca della globalizzazione,* Meltemi Editore, Roma 2005, pp. 8-9, 11-12

- I campi dell'antropologia contemporanea:
  - Antropologia e comunicazione di massa
  - Antropologia delle comunità online;
- I campi dell'antropologia contemporanea
  - Antropologia e diritti umani
- Economia, sviluppo e consumi
  - *Homo oeconomicus* e globalizzazione
  - Antropologia ed ecologia
  - Antropologia del consumo

**Tematiche affrontate**:

- La dispersione scolastica: il *drop out* e gli ELET; le nuove povertà educative
- Il cyberbullismo; l'odio sul web
- L'educazione dei cittadini del futuro
- L'educazione ai diritti umani
- Educazione ambientale e sviluppo sostenibile
- Le Life skills
- Il diritto al gioco
- Il genere e la costruzione dell'identità
- La didattica inclusiva

**Tematiche pluridisciplinari affrontate**

- Metamorfosi
- Donne e creatività
- La libertà
- Uomo e natura
- Identità e differenza
- Limite e infinito

**Lettura integrale**:

- ✓ "*Lettera ad una professoressa*" di **Don Milani**
- ✓ "Cappuccetto Rosso" fiaba tratta da *Il mondo incantato* di **B. Bettelheim**

**Educazione civica**:

- *I muri di Bauman* di Claudio Fiocchi, Zanichelli
- Le nuove identità: "città mondo" e non luoghi

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Sono state utilizzate le seguenti metodologie: lezione frontale, lezione interattiva, discussione e confronto collettivo, lavori di ricerca individuali e di gruppo, proiezioni di powerpoint; video lezioni, condivisione di powerpoint su WhatsApp o Classroom, video Rai Cultura

Sono stati, inoltre, forniti testi di integrazione e approfondimento, mappe concettuali, risorse online, utilizzando la Piattaforma Google Meet e l'App *Classroom*

## *DISCIPLINA: MATEMATICA*

DOCENTE: CAPUTO ANNA

LIBRO DI TESTO: Bergamini,Trifone,Barozzi,"Matematica azzurro" Vol.5, Ed. Zanichelli.

### 1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 20 alunni e per tutto il quinquennio hanno svolto la disciplina con la stessa docente. Da subito il gruppo classe ha mostrato un notevole interesse nei confronti della disciplina, ma purtroppo il primo biennio ha inciso negativamente sul consolidamento delle competenze di base: durante il secondo quadrimestre del primo anno i ragazzi hanno frequentato in DAD, causa pandemia, e questa situazione si è ripetuta al secondo anno con la didattica mista perché le aule, per questioni di sicurezza, non potevano ospitare l'intero gruppo classe. Da qui ulteriori problemi si sono presentati a causa delle loro connessioni internet e dei loro dispositivi (alcuni ragazzi possedevano solamente il cellulare e con connessione dati anziché WI-FI).

Il secondo biennio, per quanto sia stato anch'esso ricco di uscite e attività, dal momento che la pandemia aveva arrestato qualunque attività extrascolastica, è servito innanzitutto per completare alcune parti di programma necessarie allo studio dei nuovi contenuti e, appunto, ad iniziare nelle linee generali argomenti inerenti le programmazioni di questi 2 anni.

Infine va precisato che anche in questo anno scolastico, a causa di una seria di attività a cui la classe ha partecipato, è stato svolto circa il 30-40% di lezioni in meno rispetto alle ore previste dal curricolo. Si è dovuto pertanto fare una selezione degli argomenti da trattare.

All'interno della classe esistono piccoli gruppi consolidati da anni, come è normale che avvenga in ogni comunità sociale. Lavorare con la classe ha richiesto un continuo adattamento alle circostanze e al loro livello di apprendimento, riorganizzando spesso i momenti di verifica, per favorire il raggiungimento di livelli di apprendimento sufficiente.

Lo studio della Matematica ha perseguito come obiettivo principale quello di spingere gli alunni a potenziare e sviluppare, attraverso lo studio delle funzioni e dell'analisi in genere, un atteggiamento critico della realtà che va osservata ed esaminata con razionalità.

### 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Didatticamente la classe presenta interesse e partecipazione discreti. Per quel che riguarda l'impegno profuso e gli obiettivi raggiunti, possiamo distinguere due livelli:

1) Uno costituito da un gruppo di alunni che ha raggiunto un livello fondamentalmente discreto;

2) Un altro costituito da gruppo di alunni che ha raggiunto un livello pressocché sufficiente.

COMPLESSIVAMENTE IL RENDIMENTO DELLA CLASSE E' <u>SUFFICIENTE</u>

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **Introduzione all’Analisi Matematica**
  - Di cosa si occupa l’Analisi Matematica.
  - Richiami sugli Insiemi.
  - Topologia in **R**: intervalli reali e intorni (intorni circolari).
  - Il concetto di infinito.
- **Le funzioni**
  - Definizione di funzione.
  - Dominio e Codominio di una funzione reale di variabile reale, immagine di x e controimmagine di y.
  - Classificazione delle funzioni (con particolare riguardo a quelle algebriche).
  - Esempi di funzioni già studiate (retta, parabola, iperbole equilatera).
  - Ricerca del C.E. di funzioni algebriche RAZIONALI.
  - Studio delle simmetrie di una funzione razionale.
  - Studio del segno di una funzione razionale.
  - Ricerca dei punti di intersezione con gli assi cartesiani di una funzione razionale.
  - Grafico probabile di una funzione algebrica (razionale intera e fratta).
- **Proprietà delle funzioni**
  - Funzioni iniettive: definizione, rappresentazione insiemistica, esempi, riconoscimento grafico una funzione iniettiva.
  - Funzioni suriettive: definizione, rappresentazione insiemistica, il concetto di Immagine del dominio come sottoinsieme del codominio.
  - Funzioni biunivoche.
- **I limiti**
  - Introduzione al concetto di limite.
  - La definizione di limite tramite il concetto di intorno e tramite la rappresentazione grafica sul piano cartesiano.
  - Le quattro tipologie di limite: “finito – finito”, “finito – infinito”, “infinito – finito”, “infinito – infinito”.
  - Calcolo di limiti di funzioni algebriche razionali intere e fratte.
  - Limite destro e limite sinistro.
- **Le funzioni continue**
  - Definizione di funzione continua in un punto e rappresentazione grafica.
  - Punti di discontinuità: le tre specie.
  - Studio della continuità di una funzione razionale fratta.
  - Forme indeterminate o di indecisione: le forme [0/0] , [∞/∞].
  - Applicazione dei limiti nello studio di funzioni: ricerca degli eventuali asintoti verticali, orizzontali.
  - Dal grafico alla funzione: attraverso l’analisi di un grafico, risalire alle caratteristiche analitiche e algebriche della funzione.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Uso di testi di approfondimento
- Esercitazioni dal posto e alla lavagna.

**DISCIPLINA: FISICA**

**DOCENTE:** CAPUTO ANNA

LIBRO DI TESTO: Claudio Romeni - La fisica intorno a noi, Volume per il 5° anno - Zanichelli

1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 20 alunni e affronta la disciplina dal terzo anno. Da subito il gruppo classe ha mostrato un notevole interesse nei confronti della nuova disciplina. All’interno della classe esistono piccoli gruppi consolidati da anni, come è normale che avvenga in ogni comunità sociale. Lavorare con la classe ha richiesto un continuo adattamento alle circostanze e al loro livello di apprendimento, riorganizzando spesso i momenti di verifica, per favorire il raggiungimento di livelli di apprendimento sufficiente.

Va, però, precisato che in questo anno scolastico, a causa di una seria di attività a cui la classe ha partecipato, è stato svolto circa il 30-40% di lezioni in meno rispetto alle ore previste dal curricolo. Si è dovuto pertanto fare una selezione degli argomenti da trattare.

Lo studio della Fisica ha perseguito come obiettivo principale quello di spingere gli alunni a potenziare e sviluppare un atteggiamento critico della realtà che va osservata ed esaminata con razionalità.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Didatticamente la classe presenta interesse e partecipazione discreti. Per quel che riguarda l’impegno profuso e gli obiettivi raggiunti, possiamo distinguere due livelli:

3) Uno costituito da un gruppo di alunni che ha raggiunto un livello fondamentalmente discreto;

4) Un altro costituito da gruppo di alunni che ha raggiunto un livello pressocché sufficiente.

COMPLESSIVAMENTE IL RENDIMENTO DELLA CLASSE E’ SUFFICIENTE

3 - CONTENUTI DISCIPLINARI

- **I fenomeni elettrostatici**
  - Introduzione storica all’elettromagnetismo.
  - L’elettrizzazione per strofinio.
  - L’elettrizzazione per contatto: l’elettroscopio a foglie d’oro.
  - La carica elettrica e la convenzione di Benjamin Franklin.
  - Il principio di conservazione della carica elettrica totale.
  - Conduttori ed isolanti: differenze a livello microscopico e macroscopico.
  - La polarizzazione del dielettrico e l’elettrizzazione per induzione.

- **La forza elettrostatica**
  - La legge di Coulomb nel vuoto: modulo, direzione e verso della forza.
  - Rappresentazione grafica della legge di Coulomb sul piano cartesiano con variabile indipendente r (distanza).
  - Il principio di sovrapposizione: regola del parallelogramma per determinare la forza complessiva di più cariche.
  - La forza di Coulomb nella materia.
  - Analogie e differenze tra la legge di Coulomb e la legge di attrazione Gravitazionale.
- **Il campo elettrico**
  - Definizione del vettore campo elettrico.
  - Il campo elettrico di una carica puntiforme.
  - La rappresentazione del campo elettrico mediante le linee di forza: proprietà delle linee.
  - Campo elettrico di un dipolo elettrico e di un sistema di due cariche identiche.
- **Il potenziale elettrico**
  - L’energia potenziale elettrica: la forza di Coulomb è conservativa.
  - Il potenziale elettrico e il Volt: approfondimento su Alessandro Volta.
  - Confronto “matematico” tra i vettori F ed E e gli scalari U e V e loro grafici sul piano cartesiano in funzione della distanza r.
  - La differenza di potenziale o tensione.
- **I conduttori**
  - Conduttori in equilibrio elettrostatico.
  - Definizione di superficie equipotenziale.
  - La gabbia di Faraday.
  - Il condensatore piano e la capacità elettrica, il farad.
  - Il campo elettrico tra le armature di un condensatore.
- **La corrente elettrica**
  - Gli elettroni di conduzione e la definizione di corrente.
  - L’intensità di corrente elettrica, la sua unità di misura e lo strumento di misurazione.
  - Il generatore di tensione e la differenza di potenziale.
  - I circuiti elettrici: circuito aperto, circuito chiuso. Rappresentazione base di

un circuito.

- I resistori e la prima legge di Ohm.
- La seconda legge di Ohm.
- Resistori in serie e in parallelo.
- L’effetto Joule e la potenza nei conduttori.

➢ **Il campo magnetico**

- Excursus storico sui fenomeni magnetici.
- I poli magnetici.
- Il vettore campo magnetico e le linee del campo.

➢ **La crisi del XX secolo (approfondimento)**

- La scoperta dell’elettrone
- La crisi della fisica classica e la quantizzazione dell’energia
- Dal modello a Panettone di Thomson al modello Planetario di Rutherford (scoperta del nucleo atomico), fino al modello di Bohr.

4 – METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezioni frontali
- Lezioni laboratoriali
- Lavori di gruppo
- Esercitazioni alla lavagna e dal posto
- Utilizzo del libro di testo
- Utilizzo di mappe concettuali
- Utilizzo di schemi

**ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

1) Fonti rinnovabili e non rinnovabili di energia.
2) Vari meccanismi di produzione dell’energia (centrali elettriche, nucleari, etc.).
3) Nucleare si, Nucleare no: i pro e i contro dell’energia nucleare.

# DISCIPLINA: LINGUA E LETTERATURA INGLESE

DOCENTE: PROF.SSA CHIARA BONOMONTE

LIBRO DI TESTO: SPIAZZI-TAVELLA “PERFORMER HERITAGE” (VOL.1-2) ZANICHELLI

## 1 - INTRODUZIONE

La classe è formata da 20 alunni di cui 2 di sesso maschile e 18 di sesso femminile e si dimostra compatta, sia socialmente sia rispetto all’interesse per la materia, mostrando curiosità, serietà e un pensiero articolato e profondo; interagendo con l’insegnante in maniera pertinente, collaborativa e stimolante. In linea di massima, la classe, assimila i contenuti letterari con entusiasmo, in modo completo e costruttivo. Permangono delle difficoltà di tipo espressivo e lessicale in lingua inglese

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe è stata impegnata nel corso dell’anno in molte attività che non hanno permesso di completare la programmazione originaria per mancanza di tempo, ma ha mostrato interesse per i contenuti proposti poichè legati alla realtà ed all’esistenza umana. Tuttavia le lacune pregresse relative alle capacità espressive permangono in molti casi. gli studenti hanno dimostrato volontà ed impegno, serietà nello studio e puntualità nelle consegne, ma, a causa anche del tempo esiguo concesso, molti di loro non hanno potuto raggiungere appieno le competenze richieste da un livello B2, che, in teoria, dovrebbe essere il livello comunicativo di uscita dalle scuole superiori

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Romantic Age: Poetry (Wordsworth “Daffodils”, Coleridge “The Rime of the Ancient Mariner”, Byron “Childe Harold’s Pilgrimage”, Keats “Ode on a Grecian Urn”) Novel Jane Austen “Pride and Prejudice”

Victorian Age: Historical and Literary Background : Novel: Realism and Social Denounce: Dickens “Hard Times”, Hardy “Jude the Obscure” Drama: Shaw “Mrs. Warren’s Profession”

The theme of the double and the Victorian Compromise : Novel: Stevenson “The strange case pf Dr. Jekyll and Mr. Hyde” Wilde “The Picture of Dorian Gray” Drama Wilde “The Importance of being Earnest”

The 20th century : Historical and Literary Background :The psychological Novel Conrad “Heart of Darkness” Modernism: The Stream of Consciousness: Joyce “Dubliners” Virginia Woolf “Mrs. Dalloway”

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Libri di testo
Materiale cartaceo e multimediale fornito dalla docente

**DISCIPLINE: FILOSOFIA E STORIA**

DOCENTE: Saieva Francesca

LIBRO DI TESTO: MASSARO D., *La meraviglia delle idee,* Paravia

CASTRONOVO V., *Dal tempo alla storia,* La Nuova Italia

1 - INTRODUZIONE

La classe si presenta eterogenea per struttura e profitto. Ha mostrato, nel corso del triennio, un certo impegno e interesse. Seppure in modo differenziato, gli studenti, affinando in genere competenze linguistiche, hanno esercitato, con soddisfacenti risultati, funzioni cognitive, quali apprendimento, memoria, ragionamento. Nel corso dell'anno, gli studenti si sono misurati con tematiche attuali: violenza di genere, discriminazione sociale e conflitti internazionali. In modalità laboratoriale (Digital Humanities) hanno approfondito temi quali il divenire e il tempo. Anche la trattazione delle tematiche trasversali, individuate dal Consiglio di classe, di seguito elencate, ha consentito un'analisi più dinamica degli stessi contenuti disciplinari, favorendo un pensiero consapevole su nessi causali e rapporti logici tra concetti e autori.

- *Metamorfosi*
- *Donna e creatività*
- *La libertà*
- *Uomo e natura*
- *Identità e differenza*
- *Limite e infinito*

Nel complesso, positivi i risultati raggiunti. Buono il rapporto sul piano umano.

2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha evidenziato una certa attenzione per i contenuti trattati. La contestualizzazione degli stessi ha consentito una riflessione su questioni attuali con un approccio talvolta critico e dialogico. Stimolati a una ricerca dell'informazione, gli studenti hanno risposto, per lo più, in modo positivo, differenziandosi per impegno e profitto. Risultati, in genere, soddisfacenti, adeguati o pressoché sufficienti anche per studenti meno attivi all'interno del gruppo classe.
Qualche studente, maggiormente motivato, si è distinto per diligenza, costanza nello studio e impegno. Sulla base di criteri di valutazione, attenti all'acquisizione dei contenuti, alle capacità logico-deduttive e argomentative, all'interesse e partecipazione all'attività didattica, raggiunti nel complesso buoni risultati per competenze e obiettivi.

3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

**FILOSOFIA 5F**

***Limiti della ragione e pensiero come Assoluto. Un confronto tra Kant e Hegel.***

- la rivoluzione copernicana e l'*Io penso*
- il pensiero come Assoluto

***Agire morale ed etica della responsabilità***

- volontà e dovere nell'etica kantiana
- universalità della legge morale
- menzogna e agire morale
- H. Jonas. Etica della *prossimità* ed etica della *responsabilità*
- H. Arendt e *la banalità del male*
- H. Arendt. *Vita activa*

***Arte, trascendenza ed esistenza***

- Kant precursore del romanticismo
- Il giudizio e la facoltà del sentimento
- Bello e sublime
- Libertà e genio creativo
- La *dissoluzione dell'arte* hegeliana
- L'estetica hegeliana tra arte e dialettica – la *forma* e il *contenuto*
- Lo stadio estetico kierkegaardiano
- L'arte come trascendenza del dolore in A. Schopenhauer
- Nietzsche, *la nascita della tragedia* e la crisi del soggetto: *apollineo* e *dionisiaco*

***Filosofia e storia. La dialettica nel processo storico-filosofico***

- G.W.F. Hegel e la dialettica. *La positività del negativo*
- La relazione *servo-padrone*
- Marx: la storia come trasformazione
- Lavoro e alienazione
- H. Arendt. *Le origini del totalitarismo*
- H. Jonas. *Il concetto di Dio dopo Auschwitz*

***L'uomo tra natura e società. Temporalità, divenire e cambiamento***

- C. Darwin, intellettuale e scienziato
- evoluzionismo biologico e selezione naturale - *l'origine della specie*
- lotta per la sopravvivenza
- adattamento all'ambiente

- H. Bergson, oltre il positivismo
- *élan vital* ed *evoluzione creatrice*
- *tempo-durata e coscienza*
- *memoria e ricordo*

***La filosofia dell'Uomo. Volontà, scelta, esistenza e libertà***

- Schopenhauer e il "velo di Maya".
- La filosofia del pessimismo in Schopenhauer
- Schopenhauer e la volontà, Kierkegaard e la scelta
- Kierkegaard e gli stadi dell'esistenza: Aut-aut
- Il Singolo di Kierkegaard
- Volontà di potenza in Nietzsche
- Volontà, libertà e angoscia in Kierkegaard

***Marx, Nietzsche e Freud: "filosofi del sospetto"***

- Marx e la coscienza di classe
- Materialismo storico - struttura e sovrastruttura
- La filosofia dell'attimo nietzscheana
- L'Oltreuomo e l'eterno ritorno - *Così parlò Zarathustra*
- Freud, filosofia e psicoanalisi
- La coscienza e i "luoghi" psichici
- I sogni e le nevrosi
- *Il disagio della civiltà*. Éros e Thánatos

**Esistenza, praxis e società.**

- La condizione umana nella riflessione politica di Hannah Arendt
- la *politeia*
- l*'agire* e le sue forme

- *società chiusa e società aperta* in K. Popper*
- *la società aperta e i suoi nemici**
- *la democrazia e le sue regole**

LETTURE, ANTOLOGIA FILOSOFICA E VIDEO

- I. Kant, *la metafora della colomba* in *Critica della ragion pura*
- I. Kant, *La volontà buona* in *Fondazione della metafisica dei costumi*

- C. Cesa, *La lezione politica di Hegel*

- K. Marx, *I paradossi dell'operaio-merce* da *Manoscritti economico-filosofici*

- H. Jonas, *Il principio di responsabilità* (estratto)
- H. Jonas, *Il concetto di Dio dopo Auschwitz* (estratto)

- A. Schopenhauer, *L'Orologio della vita; il Nulla* in *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- A. Schopenhauer, *Gli uomini come porcospini* in *Parerga e paralipomena*

- S. Kierkegaard, *La scelta* in *Enten-Eller*
- S. Kierkegaard, *La disperazione* in *La malattia mortale*
- S. Kierkegaard, *Abramo e l'essenza della vita religiosa* in *Timore e tremore*

- C. Darwin, *Le leggi dell'evoluzione* in *Sull'origine della specie per selezione naturale*
- G. Montalenti, *Darwin e il socialismo* in *Charles Darwin*

- H. Bergson, *La metafora del gomitolo* da *Introduzione alla metafisica*
- H. Bergson, *perché la coscienza è libertà?* e *perché gli esseri viventi sono congiunti insieme?* da *L'evoluzione creatrice*

- F. Nietzsche, *Così parlò Zarathustra* (*Delle tre metamorfosi*; *Della visione e dell'enigma)*

- S. Freud, *Principio di piacere e principio di realtà* da *Al di là del principio di piacere*
- H. Arendt, *Le origini del totalitarismo* (estratto)

- K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici* (estratto)*
- H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione* (estratto)*

**STORIA**

***Panorama storico-culturale del XIX secolo***

- Il pensiero politico dell'Ottocento – dal socialismo utopistico al socialismo scientifico
- Liberalismo, democrazia e socialismo
- Secondo Ottocento e imperialismo
- Destra e Sinistra storica
- La seconda rivoluzione industriale

***Il primo Novecento***

- La società di massa
- La "belle époque" e le sue illusioni – la questione sociale
- La politica imperialista di fine '800 e primo '900 (caratteri generali)

***La grande guerra***

- Cause del conflitto
- Gli schieramenti a favore della guerra
- L'Italia dalla neutralità al fronte militare
- Principali operazioni militari del conflitto mondiale
- Trattati di pace
- L'isolazionismo americano
- La Società delle Nazioni

***La questione israelo-palestinese come conseguenza dei mandati postbellici***

- I mandati europei in Medio Oriente
- La dichiarazione Balfour
- La nascita dello Stato di Israele
- La prima guerra arabo-israeliana
- *al Nakba*

***Gli USA degli "anni ruggenti" e del Big Crash***

- lo stile di vita americano
- conservatorismo e discriminazione sociale
- il caso Sacco e Vanzetti
- Wall Street e il *Big Crash*
- la politica del *New Deal*

***Parallelismi tra regimi totalitari nell'Europa degli anni '30 e '40****

- La dittatura di Stalin
- Lo stato fascista
- La Germania di Hitler: l'antisemitismo
- La Shoah

***La seconda guerra mondiale* (caratteri generali)***

- Cause e conseguenze del conflitto
- La Carta Atlantica
- La Resistenza e i comitati di liberazione
- Le conferenze di Teheran, Yalta, Potsdam

LETTURE STORIOGRAFICHE, ARTICOLI, SCHEDE DI APPROFONDIMENTO E VIDEO

K. Marx, *Il paradosso dell'operaio-merce* da *Manoscritti economico-filosofici*

R. Gualtieri, *Da Sarajevo a Versailles* da *Introduzione alla storia contemporanea*

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo* (estratto)
video – *Hannah Arendt - singolarità, libertà e politica* da *Donne e politica* di R. Corsi
G. Le Bon, *La politica come nuova religione* da *La psicologia delle folle*
video - *Sacco e Vanzetti* (*Here's to you* – Joan Beaz)

P. Levi, *I sommersi e i salvati* (prefazione)*
A. Ferrari, *Indagine sul male. Come e perché si arrivò alla Shoah* ("Corriere della Sera" – 2019)*
scena film - *Il discorso all'umanità* da *Il grande dittatore* (C. Chaplin)*

film *One Life* di J. Hawes (2023)

video *Le foibe* da *Il tempo e la storia* (una riflessione sulla questione istriana)

P. Rumiz, *Ho scardinato i confini d'Europa* ("l'Espresso")*

video – *Perché Hamas invade Israele?* da "Limes" (approfondimento di Lucio Caracciolo)

Tahar Ben Jelloun, *Jenin, 2002* da *L'urlo* (2023)

D. Maraini, *Di genere si muore* da "Corriere della Sera" – febbraio 2021
A. Ernaux, *Essere me stessa* da *La donna gelata*

video – *le manifestazioni in Germania e la proposta per la Dexit* da "Il Sole 24ORE" – gennaio 2024
video – *Gaza, gli aiuti Usa arrivano dal cielo:la folla in spiaggia a Rafah* da "La Stampa" – marzo 2024
video - *Proteste pro-Palestina e proteste contro la guerra in Vietnam del '68, ecco cosa hanno in comune* di Vittorio Russo TG LA7 (aprile 2024) ;
video - *Chi è Hind Rajab e perché hanno intitolato a lei l'aula universitaria della Columbia* di Daniela Comirato TG LA7 (aprile 2024) ;

**EDUCAZIONE CIVICA**
***La politica come 'cura' dell'altro*** - H. Jonas e H. Arendt

- H. Jonas, *Il principio di responsabilità*
- R. Corsi (a cura di), *H. Arendt. Singolarità, libertà e politica* da *Donne e politica* (video)

***Cos'è l'educazione sentimentale****?* Una riflessione sul film *C'è ancora domani* di P. Cortellesi (2023)

***Violenza di genere***

- Dacia Maraini, *Di genere si muore,* "Corriere della Sera" – febbraio 2021
- Annie Ernaux, *Essere me stessa* da *La donna gelata*

***La storia dell'integrazione europea** **

- Il processo d'integrazione europea
- video – *L'Unione Europea dalla CECA all'Euro*
- P. Rumiz, *Ho scardinato i confini d'Europa* ("l'Espresso")

**N.B. argomento indicato con asterisco non ancora trattato o da completare**

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

METODI DI INSEGNAMENTO

- analisi delle tematiche storico-filosofiche;
- analisi cronologica degli eventi storici supportata da strumenti storiografici;
- lezioni frontali, film, slide, documentari, schemi e mappe concettuali, articoli di giornale/riviste online; verifiche, video, siti di filosofia e storia, letture, approfondimenti;
- partecipazione della classe alla disamina degli argomenti.

*Piattaforme, strumenti e canali di comunicazione utilizzati*

- Classroom, WhatsApp
- Agenda del registro elettronico – Argo Didup

STRUMENTI DI VERIFICA

| |
|---|
| ▪ verifiche formative: analisi testuali, questionari ed elaborati scritti, verifiche orali in itinere, individuali e collettive, partecipazione al dialogo educativo. |
| 5– CRITERI DI VALUTAZIONE |
| ▪ progressi rispetto alla situazione iniziale;<br>▪ interesse e partecipazione alle attività proposte;<br>▪ acquisizione di competenze e contenuti;<br>▪ rispetto delle consegne;<br>▪ comportamento |

# DISCIPLINA: Storia dell'arte

DOCENTE: Professoressa Laura Mollica

LIBRO DI TESTO: Arte allo specchio Vol. 3 - Dal Neoclassicismo ad oggi. Nifosì Giuseppe. Laterza Scolastica

## 1 - INTRODUZIONE

Il gruppo classe, conosciuto al terzo anno, si presenta in gran parte attivo e partecipe, e ha mostrato dal principio elevato interesse per la disciplina e una buona capacità di adattamento al metodo d'insegnamento. Presenta differenti livelli di competenza nell'argomentazione orale, ma tutti gli studenti hanno dimostrato attenzione e interesse, anche i più fragili dal punto di vista emotivo-comportamentale. Le relazioni del gruppo classe si basano su un buon equilibrio complessivo e sul rispetto reciproco.

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe ha mantenuto costante il livello di attenzione, impegno e studio durante tutto l'anno scolastico. I risultati sono eterogenei ma comunque soddisfacenti e nel complesso sono stati conseguiti tutti gli obiettivi programmati.
La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

La finalità educativo-didattica, che mira ad utilizzare la disciplina principalmente come strumento per potenziare le abilità intellettive e sociali nel gruppo, avvicinando in modo attivo i ragazzi all'opera d'arte, può considerarsi attuata. I ragazzi riflettono sui processi creativi, non limitandosi semplicemente alla trasmissione frontale di contenuti e hanno sviluppato un uso autonomo del pensiero attraverso l'arte, nonchè una buona capacità complessiva di sviluppare collegamenti inter e intradisciplinari.

## 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

**ROMANTICISMO**
**F. Goya:** La fucilazione del 3 maggio, La fucilazione come denuncia per Sassu, Guttuso e Picasso (La libertà)
**C. D. Friedrich:** Viandante sul mare di nebbia, Mare di ghiaccio, She lies di Monica Bonvicini (Uomo e natura, Limite e infinito)
**W. Turner:** Incendio alla camera del Lords e dei Comuni il 16 ottobre 1834, Pioggia, vapore e velocità, Tempesta di neve. (Uomo e natura, Limite e infinito)
**J. Constable:** Il mulino di Flatford (Uomo e natura, Limite e infinito)
**T. Gèricault:** La zattera della Medusa (Uomo e natura, Limite e infinito, Metamorfosi)
**E. Delacroix:** La libertà che guida il popolo, la statua della Libertà di New York (La libertà)
**F. Hayez:** Il bacio (La libertà)
Sublime e Pittoresco (focus dal libro di testo)
**REALISMO**

**G. Courbet:** Gli spaccapietre (La libertà)
**O. Tomaselli**: I carusi (La libertà)
**IMPRESSIONISMO**
**J.C. Monet:** Impressione levar del sole**,** il ciclo delle ninfee (Uomo e natura, Identità e differenza, Metamorosi)
**B. Morrisot:** lettura del capitolo “Irrequietezza” tratto dal libro “Le disobbedienti” (Donna e creatività)
**V. Van Gogh:** I mangiatori di patate, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi (Identità e differenza, Metamorosi)
**NOVECENTO:**
***Avanguardie:** H. Matisse e i Fauves, P. Picasso e il Cubismo, S. Dalì, H. Magritte e il Surrealismo (PPT su classroom) (Metamorfosi, La libertà, Identità e differenza)
**EDUCAZIONE CIVICA:**
Articolo 9 della Costituzione (video su classroom)
*argomento non ancora trattato o parzialmente trattato

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Nel corso delle lezioni, sono stati utilizzati diversi strumenti di lavoro come LIM e supporti multimediali, metodi basati sulla didattica partecipativa.
Il metodo prevalentemente utilizzato è stato quello della lezione dialogata alternato a momenti di lezione frontale, con l’ausilio delle risorse multimediali, e intervallato da elaborati personali da condividere con la classe. Sono stati caricati su classroom link e materiali di supporto.
Il metodo si basa sulla lettura delle immagini, sulla condivisione di ricerche ed elaborati svolti a casa, su associazioni tra iconografia e parola.

# *DISCIPLINA: Scienze Naturali*

DOCENTE: Hila Donika

LIBRO DI TESTO: Valitutti-Tadei-Maga-Macario "CARBONIO METABOLISIMO BIOTECH- BIOCHIMICA, BIOTECNOLOGIE E TETTONOCA DELLE PLACCHE CON ELEMENTI DI CHIMICA ORGANICA" Vol. U Ed. Zanichelli.

## 1 - INTRODUZIONE

La classe è composta da 20 alunni. La classe mi è stata affidata al quinto anno e da subito il gruppo classe ha mostrato un notevole interesse nei confronti della disciplina e del nuovo metodo d'insegnamento. All'interno della classe esistono piccoli gruppi consolidati da anni, come è normale che avvenga in ogni comunità sociale. In generale, però, la classe risulta abbastanza uniforme. Lavorare con la classe ha richiesto un continuo adattamento alle circostanze e al loro livello di apprendimento, riorganizzando spesso i momenti di verifica, per favorire il raggiungimento di livelli di apprendimento sufficiente.

Lo studio delle Scienze Naturali ha perseguito come obiettivo principale quello di spingere gli alunni a potenziare e sviluppare, un atteggiamento critico della realtà, che va osservata ed esaminata con razionalità.

Nello svolgimento del programma si è registrato un lieve rallentamento, pertanto parte del programma è stato svolto nelle linee generali.

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La classe si è dimostrata disponibile e volenterosa impegnandosi per riuscire ad affrontare tematiche che hanno richiesto una trattazione di argomenti che non erano stati trattati nel corso del quarto anno. L'impegno profuso ha maturato dei risultati eterogenei ma comunque nel complesso per l'intera classe accettabili, nel complesso sono stati conseguiti gli obiettivi formativi specifici programmati, sebbene in modo diverso, in funzione della situazione di partenza, delle potenzialità personali e dell'impegno nello studio.
Didatticamente la classe presenta interesse e partecipazione discreti. Per quel che riguarda l'impegno profuso e gli obiettivi raggiunti, possiamo distinguere due livelli:

1. Uno costituito da un gruppo di alunni che ha raggiunto un livello fondamentalmente buono.
2. Un altro costituito da gruppo di alunni che ha raggiunto un livello sufficiente.

La valutazione dei risultati conseguiti si è basata sui seguenti aspetti:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza e proprietà linguistica;
- capacità argomentativa e di sintesi;
- capacità di organizzazione del pensiero e del proprio lavoro;
- Livelli di partenza, interesse, partecipazione al dialogo educativo.

## 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

- **CHIMICA ORGANICA UN’INTRODUZIONE**
  - Le caratteristiche uniche dell’atomo di carbonio.
  - Gli idrocarburi.
  - Gli alcani.
  - Come si rappresentano le formule di struttura.
  - L’isomeria nei composti organici.
  - La nomenclatura dei composti organici.
  - Gli alcheni e gli alchini.
  - L’isomeria geometrica degli alcheni.
  - Il benzene e i composti aromatici.
  - I gruppi funzionali nei composti organici.
  - Gli alogenuri alchilici.
  - Gli alcoli e i fenoli.
  - Gli eteri.
  - Le aldeidi e i chetoni.
  - Gli acidi carbossilici.
  - Gli esteri.
  - Le ammidi
  - Le ammine.
  - I polimeri.
  - La reattività delle molecole organiche.
  -

.

- **LE BIOMOLECOLE: STRUTTURA E FUNZIONI**
  - Dai polimeri alle biomolecole.
  - I CARBOIDRATI
  - I monosaccaridi.
  - Il legame O-Glicosidico e i disaccaridi.
  - I polisaccaridi con funzione di riserva energetica.
  - I polisaccaridi con funzione strutturale.
  - I LIPIDI
  - I percussori lipidici: Gli acidi grassi.
  - I triacilgliceroli.
  - I lipidi con funzione strutturale: I fosfolipidi.
  - I terpeni, gli steroli e gli steroidi.
  - LE PROTEINE
  - Gli amminoacidi.
  - Il legame peptidico.
  - La struttura delle proteine.
  - Un esempio di relazione struttura-funzione: Mioglobina ed emoglobina
  - Le proteine a funzione catalitica: Gli enzimi
  - Le vitamine idrosolubili e i coenzimi.
  - I Nucleotidi.

- **DAI MATERIALI ALLA STRUTTURA INTERNA DELLA TERRA**
  - Uno sguardo d’insieme alla Terra e ai suoi materiali
  - Il calore interno della Terra
  - Il campo magnetico.
  - Il dilemma del tempo geologico
  - Prove dirette e indirette per ricostruire la struttura interna della Terra.
  - La sismologia fornisce gli strumenti per comprendere l’interno della Terra.
  - Misurare i terremoti: I sismografi e le scale sismometriche
  - Il modello interno della Terra.

4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Lezione frontale
- Lezione in Power Point
- Lavori di gruppo
- Utilizzo del libro di testo
- Utilizzo di mappe concettuali
- Flipped classroom
- Uso di testi di approfondimento
- Esercitazioni dal posto e alla lavagna.

**ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA**

Cambiamenti climatici, un fenomeno globale che richiede partecipazione e responsabilità”.

“IL cambiamento climatico deve essere inteso con responsabilità e partecipazione costruttiva”
Obiettivi 7 – 9 – 12 Agenda 2030.

MODULI/ARGOMENTI/COLLEGATI AI PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA
Conoscere i delicatissimi equilibri che governano il nostro pianeta , per comprendere i cambiamenti che si registrano negli ultimi decenni.

# DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Krzysztof Krakowski

LIBRO DI TESTO: R. Manganotti; N. Incampo – *Il nuovo Tiberiade* – LA SCUOLA

## 1 - INTRODUZIONE

La classe si è mostrata fin dall’inizio disponibile al dialogo con il nuovo docente e con un diverso metodo di insegnamento. Si è cercato di instaurare un rapporto di fiducia che nel corso dell’anno è stato fondamentale per l’insegnamento/apprendimento. I temi sono stati approfonditi e sviluppati con serenità e con approfondimento da parte degli studenti e delle studentesse. In qualche caso hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato sempre corretto.

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi: partecipazione; interesse; capacità di confrontarsi con i valori religiosi; comprensione e uso dei linguaggi specifici; capacità di rielaborazione personale.

## 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

Libertà e condizionamenti - essere liberi nell’attuale contesto sociale; la libertà e l’educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità:

- “Chi sono?”
- 27 gennaio 1945: il giorno in cui il mondo conobbe Auschwitz

La vita come impegno sociale - l’impegno per l’affermazione della giustizia; tolleranza ed intolleranza: dall’analisi della situazione sociale alla prospettiva di vie di integrazione:

- Conoscere sé stessi per apprezzare gli altri: riflessione sul cortometraggio "Il circo della farfalla"
- La comunicazione
- Riflessione sulla poesia "La fine e l'inizio" e sulla vita di W. Szymborska
- La relazione amicale (Sir 6, 5-17)

La prospettiva del futuro - il lavoro come contributo al bene della società e mezzo di realizzazione personale; la solidarietà ed il volontariato; la sensibilità ecologica:

- Giornata della Memoria e dell'Accoglienza
- Progettare il futuro (M. Heidegger)

Introduzione all’etica - etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; la coscienza; la legge; il relativismo o l’esistenza di valori assoluti:

- I valori nella vita di ogni uomo: tutto ciò che promuove la dignità della persona
- Stop alla violenza sulle donne! 25 novembre - Giornata internazionale per
- l’eliminazione della violenza contro le donne
- Insieme per i Diritti Umani. "Cambiamo il cuore Cambiamo il mondo"
- Alla ricerca di un significato della vita (Viktor E. Frankl)
- Il significato della vita (Martin Buber)

- Lettura e discussione guidata sul cap. "Droghe e dipendenze. Renato e il suo allenatore" tratto dal libro di L. Ciotti "Non lasciamoci rubare il futuro"

EDUCAZIONE CIVICA

- “Laudato Sì” - proposta di una «ecologia integrale» che abbracci sia le relazioni fra l’uomo e la natura, sia le relazioni fra i popoli e fra le generazioni

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l’interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e documentari, di approfondire l’analisi di temi che riguardavano l’ambito etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio alla discussione.

# DISCIPLINA: Alternativa all'IRC

DOCENTE: NICOLETTA GRISANTI

## 1 - INTRODUZIONE

Il gruppo è composto da quattro alunne che non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica. Le alunne hanno risposto sin dall'inizio positivamente alle sollecitazioni proposte, manifestando interesse e volontà di partecipazione attiva alle lezioni.
Il loro comportamento è stato corretto e rispettoso delle regole scolastiche; buono è stato il clima di lavoro e di collaborazione fra pari e con il docente.

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze dei contenuti proposti, della capacità di rielaborazione dei contenuti, delle competenze e della consapevolezza acquisite, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo.

## 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

### EDUCAZIONE ALL'INTERCULTURA E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

**Le più importanti dichiarazioni delle istituzioni internazionali**

- La Carta delle Nazioni Unite del 1945 (lettura di alcuni articoli).
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo del 1948 (lettura di alcuni articoli).
- La Convenzione internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale del 1965 (lettura di alcuni articoli).

**Il pacifismo e la difesa dei fondamentali diritti umani nel Novecento**

- La resistenza morale al nazismo: Il Diario di Anna Frank (lettura di alcune pagine).
- Martin Luther King, martire della non violenza: lettura del discorso del 1963 "I have a dream…"
- Nelson Mandela e la lotta all'apartheid: brevi cenni biografici e lettura di alcune parti del libro *Io, Nelson Mandela. Conversazioni con me stesso.*
- Le lotte nonviolente: la resistenza nonviolenta di Jan Palach in Cecoslovacchia nel 1968; Tien-An-Men, il maggio nonviolento degli studenti cinesi.

***La discriminazione razziale**. **Approccio tematico volto all'approfondimento di alcune problematiche attraverso la visione di film a scelta tra:**

- *Jona che visse nella balena* di Roberto Faenza (1993); *Un'arida stagione bianca* di Euzhan Palcy (1988); *Mississipi Burning* di Alan Parker (1988); *Invictus* di Clint Eastwood (2009).

*Modulo che sarà trattato dopo il 15 maggio

## 4 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

I metodi utilizzati sono stati finalizzati a rendere l’attività didattica quanto più possibile partecipata e interattiva; si è cercato di favorire un ambiente di apprendimento coinvolgente e motivante per gli studenti e di favorire attività di confronto.
Pertanto sono state attuate: lezioni introduttive dell’insegnante; attività di laboratorio; lettura e analisi di documenti e testi; dibattiti e discussioni; produzione di testi e di schede riassuntive; visione e analisi di film.
Gli strumenti utilizzati sono stati: fotocopie, siti, computer, smartphone.

# *DISCIPLINA: Scienze Motorie*

DOCENTE: Maria Teresa Drago

LIBRO DI TESTO: P.L. Del Nista, J. Parker, Tasselli, ***Il corpo e i suoi linguaggi***

Edizione Verde G. D'Anna

## 1 - INTRODUZIONE

La classe ha compiuto un percorso graduale ed organico nel corso del quinquennio, nonostante le varie difficoltà del contesto post pandemico. La classe ha mostrato una partecipazione attiva ed entusiasta nella maggior parte degli alunni. La classe ha partecipato attivamente nelle attività proposte sia di gruppo che individuali. Il rendimento è da considerarsi positivo il dialogo educativo è stato intenso e significativo.
Le attività programmate, svolte nel corso di questo anno scolastico, sono state finalizzate non solo al raggiungimento della padronanza motoria e all'acquisizione delle abilità, ma soprattutto all'arricchimento della personalità, tramite la valorizzazione ed il potenziamento delle sue diverse componenti.
Si sono potute riscontrare durante lo svolgimento didattico, capacità e attitudini spesso trascurate e importanti per la formazione completa dell'individuo.
La classe è stata coinvolta in diversi progetti curriculari ed extra curriculari come ad esempio il **"Progetto Bowling".**

## 2 – VALUTAZIONE GENERALE DEL RENDIMENTO NELLA DISCIPLINA

Complessivamente tutta la classe ha raggiunto un livello buono di conoscenze e di competenze.
L'alunno è stato sempre il punto di partenza di ogni intervento educativo; pertanto le attività sono state proposte rispettando sia nei contenuti che nella formale esigenze bio-tipologiche individuali. Conseguentemente, la valutazione , sia essa sommativa o in itinere, nasce dall'esito delle prove stesse, nonché dalla registrazione di indicatori quali interesse, assiduità, partecipazione e comportamento responsabile.
E' stato opportuno procedere stimolando la componente motivazionale che ha consentito di incrementare i risultati , organizzando le attività secondo i criteri di polivalenza e multilateralità; ciò è stato possibile rispettando i principi di continuità ,gradualità e progressività dei carichi di lavoro. Le verifiche sono state effettuate periodicamente attraverso prove individuali pratiche e teoriche.
Gli obiettivi raggiunti dalla classe si possono suddividere in 3 macrocategorie tematiche:

**Area psico–motoria:**
Potenziamento fisiologico:

- Mantenimento e miglioramento della mobilità articolare e della elasticità muscolare;
- Miglioramento delle capacità coordinative generali e specifici;
- Pratica e conoscenza tecno-tattica degli sport di squadra: pallavolo.

**Area cognitiva**

- Comprensione delle fasi che compongono il movimento per il perfezionamento della precisione del gesto;
- Conoscenza delle regole e della tecnica degli sport di pallavolo;
- Conoscenza delle norme per la prevenzione degli infortuni;
- Conoscenza del corpo umano in relazione all'attività motoria.

**Area affettiva:**

- Miglioramento della conoscenza di se stessi, delle proprie capacità psico-fisiche, espressive e relazionali, delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Conoscenza e rispetto delle regole condivise dalla comunità scolastica, sociale e sportiva;
- Cooperazione con i compagni;
- Rispetto dell’avversario e comportamento corretto nei suoi confronti;
- Miglioramento del proprio autocontrollo psico-motorio ed emozionale.

## 3 – CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari si suddividono in parte teorica e in parte pratica.

Per la parte pratica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Esercizi di ginnastica generale;
- Es. di elasticità muscolare e di mobilità articolare con l’ausilio di piccoli e grandi attrezzi:
- Es. di stretching;
- Es. di coordinazione generale;
- Tecnica e tattica di fondamentali, individuali e di squadra della pallavolo, Ping Pong e Badminton;

Per la parte teorica gli argomenti trattati sono i seguenti:

- Il Gioco: educativo,ricreativo,individuale di gruppo di integrazione e socializzazioe
- Linguaggio del corpo
- Nozioni generali di traumatologia e di primo soccorso;
- Le dipendenze.

Argomenti Educazione Civica:

- Consumo Critico;
- Agenda 2030;
- Multinazionali.

## 5 - METODI E STRUMENTI UTILIZZATI

L’attività didattica è stata impostata in modo prevalentemente interattivo. Sono state utilizzate metodologie digitali soprattutto quelle legate alle applicazioni previste da google suite quali classroom e google moduli.

# SIMULAZIONI PROVE SCRITTE

Ai fini della preparazione agli Esami di Stato, il Consiglio di Classe ha condiviso e sottoposto allaclasse le seguenti simulazioni delle prove scritte:

due simulazioni di prima prova

una simulazione della seconda prova

Ministero dell'Istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.***

## *TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO*

### *PROPOSTA A1*

**Giovanni Pascoli**, ***Nella Nebbia***, da *Primi Poemetti*, Zanichelli, Bologna, 1926.

E guardai nella valle: era sparito
tutto! Sommerso! Era un gran mare piano,
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.

E c'era appena, qua e là, lo strano
vocìo di gridi piccoli e selvaggi:
uccelli spersi per quel mondo vano.

E alto, in cielo, scheletri di faggi,
come sospesi, e sogni di rovine
e di silenziosi eremitaggi.

Ed un cane uggiolava senza fine,
né seppi donde, forse a certe péste*
che sentii, né lontane né vicine;

eco di péste né tarde né preste,
alterne, eterne. E io laggiù guardai:
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.

Chiesero i sogni di rovine: – Mai
non giungerà? – Gli scheletri di piante
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai?

Io, forse, un'ombra vidi, un'ombra errante
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,
e più non vidi, nello stesso istante.

Sentii soltanto gl'inquieti gridi
d'uccelli spersi, l'uggiolar del cane,
e, per il mar senz'onde e senza lidi,

le péste né vicine né lontane.

**Giovanni Pascoli** nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un'infanzia e un'adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l'assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera universitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all'Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il 'nido' distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un'organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l'autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica *Nella Nebbia*, tratta dai *Primi poemetti*, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.

*péste: orme, impronte, quindi passi

**1. Comprensione e analisi**

1. Dopo un'attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell'immagine del "*mar senz'onde e senza lidi*" presente nella prima e nell'ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l'espressione '*un'ombra errante*' al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell'ambiente naturale, evidenziando l'uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

**2. Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l'interpretazione con opportuni collegamenti ad altri testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

# *Ministero dell’Istruzione e del merito*

# PROPOSTA A2

**Giovanni Verga**, *Jeli il pastore,* da "Vita nei campi" (1880).
Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino[1] rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge[2] al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi
5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.
Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.
10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.
Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il
15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.
Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.
Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel
20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorìo si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava
25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

## 1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?

2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?

4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

**2. Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

[1] di colore scuro
[2] narici

***TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

***PROPOSTA B1***

*Testo tratto da:* **Gherardo Colombo, Liliana Segre***, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.*

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità.

C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

**1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto

alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

**2. Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### ***PROPOSTA B2***

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.
Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. […]
Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.
Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.
Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. […] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare,

nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

**1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato? Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.

**2. Produzione**

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### ***PROPOSTA B3***

**Umberto Eco**, Come mangiare il gelato, in Come viaggiare con un salmone, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. […]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati

anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. […]
Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti (1).»

**1. Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una 'liturgia' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter 'celebrare'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine 'liturgia'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione 'crudelmente pedagogica': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase 'la civiltà dei consumi […] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi'?

**2. Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

### ***PROPOSTA C1***

Testo tratto da**: Giusi Marchetta**, Forte è meglio di carina, in La ricerca, 12 maggio 2018
https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile.
Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri
limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.
Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni […].
Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.
Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

(1) Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari

costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

***PROPOSTA C2***

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**PROVA DI ITALIANO**

***Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.***

## *TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO*

### *PROPOSTA A1*

**Gabriele D'Annunzio,** *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come[1] scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio[2]
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano[3]
quasi ombra d'ago in tacito quadrante[4].

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

**Interpretazione**

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica

[1] *Come*: mentre
[2] *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno
[3] *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire
[4] *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

***PROPOSTA A2***

**Italo Svevo,** *Prefazione***,** da *La coscienza di Zeno*, 1923
Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zeno*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.
Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il
naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.
Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorarii che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

Dottor S.

**1. Comprensione del testo**

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

**2. Analisi del testo**

2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?

2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?

2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?

2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?

2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).

2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

**3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti**

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

***TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO***

***PROPOSTA B1***

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012,
pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. […]

Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.
Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti […], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese*'?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

**Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### ***PROPOSTA B2***

Testo tratto da: **Piero Angela**, Dieci cose che ho imparato, Mondadori, Milano, 2022, pp.113-114.

«In questo nuovo panorama, ci sono cambiamenti che "svettano" maggiormente rispetto ad altri. Uno è la diminuzione del costo relativo delle materie prime e della manodopera rispetto al "software", cioè alla conoscenza, alla creatività. Questo sta succedendo anche in certe produzioni tradizionali, come quelle di automobili, ma soprattutto per i prodotti della microelettronica, come telefonini, tablet, computer. Si è calcolato che nel costo di un computer ben il 90% sia rappresentato dal software, cioè dalle prestazioni del cervello. Quindi l'elaborazione mentale sta diventando la materia prima più preziosa. Uno studio della Banca mondiale ha recentemente valutato che l'80% della ricchezza dei paesi più avanzati è "immateriale", cioè è rappresentata dal sapere. Ed è questo che fa la vera differenza tra le nazioni. La crescente capacità di innovare sta accentuando quella che gli economisti chiamano la "distruzione creativa", vale a dire l'uscita di scena di attività obsolete e l'ingresso di altre, vincenti. Pericolo a cui vanno incontro tante aziende che oggi appaiono solide e inattaccabili. Si pensi a quello che è successo alla Kodak, un gigante mondiale della fotografia che pareva imbattibile: in pochi anni è entrata in crisi ed è fallita. L'enorme mercato della pellicola fotografica è praticamente scomparso e la Kodak non è riuscita a restare competitiva nel nuovo mercato delle macchine fotografiche digitali. Dei piccoli cervelli creativi hanno abbattuto un colosso planetario. Per questo è così importante il ruolo di chi ha un'idea in più, un brevetto innovativo, un sistema produttivo più intelligente. Teniamo presente che solo un sistema molto efficiente è in grado di sostenere tutte quelle attività non direttamente produttive (a cominciare da quelle artistiche e culturali) cui teniamo molto, ma che dipendono dalla ricchezza disponibile.»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Quali sono le conseguenze della cosiddetta 'distruzione creativa'?
3. Cosa intende Piero Angela con l'espressione 'ricchezza immateriale'?
4. Esiste un rapporto tra sistema efficiente e ricchezza disponibile: quale caratteristica deve possedere, a giudizio dell'autore, un 'sistema molto efficiente'?

**Produzione**

Nel brano proposto Piero Angela (1928-2022) attribuisce un valore essenziale alla creatività umana nella corsa verso l'innovazione. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni sull'argomento organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

## *TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

### ***PROPOSTA B3***

Testo tratto da: **Oriana Fallaci**, Intervista con la storia, Rizzoli, Milano, 1977, pp.7-8.

«La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta? È un vecchio dilemma, lo so, che nessuno ha risolto e nessuno risolverà mai. È anche una vecchia trappola in cui cadere è pericolosissimo perché ogni risposta porta in sé la sua contraddizione. Non a caso molti rispondono col compromesso e sostengono che la storia è fatta da tutti e da pochi, che i pochi emergono fino al comando perché nascono al momento giusto e sanno interpretarlo. Forse. Ma chi non si illude sulla tragedia assurda della vita è portato piuttosto a seguire Pascal1, quando dice che, se il naso di Cleopatra fosse stato più corto, l'intera faccia della terra sarebbe cambiata; è portato piuttosto a temere ciò che temeva Bertrand Russell2 quando scriveva: «Lascia perdere, quel che accade nel mondo non dipende da te. Dipende dal signor Krusciov, dal signor Mao Tse-Tung, dal signor Foster Dulles3. Se loro dicono 'morite' noi morremo, se loro dicono 'vivete' noi vivremo». Non riesco a dargli torto. Non riesco a escludere insomma che la nostra esistenza sia decisa da pochi, dai bei sogni o dai capricci di pochi, dall'iniziativa o dall'arbitrio di pochi. Quei pochi che attraverso le idee, le scoperte, le rivoluzioni, le guerre, addirittura un semplice gesto, l'uccisione di un tiranno, cambiano il corso delle cose e il destino della maggioranza. Certo è un'ipotesi atroce. È un pensiero che offende perché, in tal caso, noi che diventiamo? Greggi impotenti nelle mani di un pastore ora nobile ora infame? Materiale di contorno, foglie trascinate dal vento?»

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei sui snodi tematici essenziali.
2. 'La storia è fatta da tutti o da pochi? Dipende da leggi universali o da alcuni individui e basta?' Esponi le tue considerazioni sulle domande con cui il brano ha inizio.
3. Come si può interpretare la famosa citazione sulla lunghezza del naso di Cleopatra? Si tratta di un paradosso oppure c'è qualcosa di profondamente vero? Rispondi esponendo la tua opinione.
4. Oriana Fallaci cita il pensiero di Bertrand Russell, espresso ai tempi della Guerra fredda, che sembra non lasciare scampo alle nostre volontà individuali rispetto agli eventi storici. Per quali motivi il filosofo inglese prende a riferimento proprio quei personaggi politici come arbitri dei destini del mondo?

1 *Pascal*: Blaise Pascal (1623 -1662) scienziato, filosofo e teologo francese. In un suo aforisma sostenne il paradosso che l'aspetto di Cleopatra, regina d'Egitto, avrebbe potuto cambiare il corso della storia nello scontro epocale tra Oriente e Occidente nel I secolo a.C.

2 *Bertrand Russell* : Bertrand Arthur William Russell (1872 - 1970), filosofo, logico, matematico britannico, autorevole esponente del movimento pacifista, fu insignito del premio Nobel per la letteratura nel 1950

3 *Foster Dulles*: John Foster Dulles (1888 - 1959), politico statunitense, esponente del partito repubblicano, divenne segretario di Stato nell'amministrazione Eisenhower nel 1953, restando in carica fino al 1959, anno della sua morte.

**Produzione**

L'ipotesi con cui Oriana Fallaci (1929 – 2006) conclude il suo pensiero sulla storia, si riferisce ai tempi della Guerra fredda e della minaccia nucleare. Tuttavia, da allora, il susseguirsi di tensioni e conflitti non accenna a placarsi, anche nel nostro continente. Secondo te, la situazione è ancor oggi nei termini descritti dalla giornalista? Rispondi anche con esempi tratti dalle tue conoscenze degli avvenimenti internazionali e dalle tue letture elaborando un testo che presenti le tue tesi sostenute da adeguate argomentazioni.

## *TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

### ***PROPOSTA C1***

Testo tratto da**: Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.
Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla. Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? […]
Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.
La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### ***PROPOSTA C2***

Testo tratto da **Marco Belpoliti,** Elogio dell'attesa nell'era di WhatsApp, in la Repubblica, 30 gennaio 2018 (https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2018/01/31/elogio-dellattesa-nellera-whatsapp35.html)

«Non sappiamo più attendere. Tutto è diventato istantaneo, in "tempo reale", come si è cominciato a dire da qualche anno. La parola chiave è: "Simultaneo". Scrivo una email e attendo la risposta immediata. Se non arriva m'infastidisco: perché non risponde? Lo scambio epistolare in passato era il luogo del tempo differito. Le buste andavano e arrivavano a ritmi lenti. Per non dire poi dei sistemi di messaggi istantanei cui ricorriamo: WhatsApp. Botta e risposta. Eppure tutto intorno a noi sembra segnato dall'attesa: la gestazione, l'adolescenza, l'età adulta. C'è un tempo per ogni cosa, e non è mai un tempo immediato. […] Chi ha oggi tempo di attendere e di sopportare la noia? Tutto e subito. È evidente che la tecnologia ha avuto un ruolo fondamentale nel ridurre i tempi d'attesa, o almeno a farci credere che sia sempre possibile farlo. Certo a partire dall'inizio del XIX secolo tutto è andato sempre più in fretta. L'efficienza compulsiva è diventato uno dei tratti della psicologia degli individui. Chi vuole aspettare o, peggio ancora, perdere tempo? […] Eppure ci sono ancora tanti tempi morti: "Si prega di attendere" è la risposta che danno i numeri telefonici che componiamo quasi ogni giorno. Aspettiamo nelle stazioni, negli aeroporti, agli sportelli, sia quelli reali che virtuali. Attendiamo

sempre, eppure non lo sappiamo più fare. Come minimo ci innervosiamo. L'attesa provoca persino rancore. Pensiamo: non si può fare più velocemente?»

Nell'articolo di Marco Belpoliti viene messo in evidenza un atteggiamento oggi molto comune: il non sapere attendere, il volere tutto e subito. A partire dal testo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale valore possa avere l'attesa nella società del "tempo reale". Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

**Simulazione seconda prova**

# *Ministero dell’istruzione e del merito*

## A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzo:** LI11 – SCIENZE UMANE
**(Testo valevole anche per l’indirizzo quadriennale LI25)**

**Disciplina:** SCIENZE UMANE

**Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.**

### PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità ma che ha anche comportato la crisi ambientale, l'aumento delle disuguaglianze, la persistenza di guerre e conflitti, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista e docente universitario Vittorio Bachelet, vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura assassinato in un agguato terroristico nel 1980, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta sul suo essere cittadino capace di coniugare realismo e speranza nell'impegno per la crescita personale e sociale.

### Documento 1

*Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva*. La continuazione del processo tecnico scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

(Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153

**Documento 2**

Così potrebbe sintetizzarsi forse il modo di ragionare di questi giovani, che non gridano nelle piazze, forse neanche scrivono sui giornali. [...] Non sono forse militanti nei partiti, ma non per questo si sentono estranei alla vita politica (e la vita politica, del resto, non è proprio solo la vita dei partiti). È gente disincantata che non crede nel paradiso in terra, ma che sa che vale la pena di fare ogni sforzo per rendere il mondo migliore anche di un po': che non si illude, come la generazione passata, di poter godere quaggiù di una tranquilla prosperità. E, forse, la sua ricchezza sta appunto nell'aver conosciuto la sofferenza e i disastri; i loro padri li hanno conosciuti dopo un periodo di lunga tranquillità, e sono rimasti abbattuti e turbati. La loro ricchezza, forse, è proprio la loro persuasione che, invece, "può andare anche peggio di così".

(Vittorio Bachelet, *Scritti civili*, a cura di Matteo Truffelli, Editrice Ave, Roma, 2005, p. 296-297)

**SECONDA PARTE**

***Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti***

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati che ti hanno maggiormente coinvolto?

2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?

3. Come è descritto lo sviluppo della conoscenza nel pensiero di J. Bruner?

4. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE

*LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"*

*A.S. 2023-24*

***GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA***

**TIPOLOGIA A** CANDIDAT_ _____

| | **MAX 60** | | | | | | **MAX 40** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ | COESIONE COERENZA | LESSICO | GRAMMATICA | CONOSCENZE RIF.CULTURALI | VALUTAZIONI PERSONALI | RISPETTO VINCOLI | COMPRENSIONE | ANALISI | INTERPRETAZIONE | totale |
| LIVELLO 5 9-10 | | | | | | | | | | | |
| LIVELLO 4 7-8 | | | | | | | | | | | |
| LIVELLO 3 5-6 | | | | | | | | | | | /100 |
| LIVELLO 2 3-4 | | | | | | | | | | | /20 |
| LIVELLO 1 1-2 | | | | | | | | | | | |

**Livello 1 -** Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
**Livello 2 -** Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
**Livello 3 -** Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
**Livello 4 -** Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
**Livello 5 -** Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

| *LA COMMISSIONE* | |
|---|---|
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| *IL PRESIDENTE* | |

*PALERMO,*

LICEO STATALE “G. A. DE COSMI”
A.S. 2023-2024

**GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA B** CANDIDAT_ _____

| | **MAX 60** | | | | | | **MAX 40** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ | COESIONE COERENZA | LESSICO | GRAMMATICA | CONOSCENZE RIF.CULTURALI | VALUTAZIONI PERSONALI | INDIVIDUAZIONE* | | ARGOMENTAZIONE | CONGRUENZA RIF. CULTURALI | totale |
| LIVELLO 5 9-10 | | | | | | | LIVELLO 5 17-20 | | | | |
| LIVELLO 4 7-8 | | | | | | | LIVELLO 4 13-16 | | | | |
| LIVELLO 3 5-6 | | | | | | | LIVELLO 3 9-12 | | | | |
| LIVELLO 2 3-4 | | | | | | | LIVELLO 2 5-8 | | | | /100 |
| LIVELLO 1 1-2 | | | | | | | LIVELLO 1 1-4 | | | | /20 |

**Livello 1 -** Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
**Livello 2 -** Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
**Livello 3 -** Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
**Livello 4 -** Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
**Livello 5 -** Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
*(con accentuazione maggiore o minore all’interno della banda di oscillazione)*

| *LA COMMISSIONE* | |
|---|---|
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| *IL PRESIDENTE* | |

*PALERMO,*

LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"
A.S. 2023-2024

## GRIGLIA DI CORREZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

**TIPOLOGIA C** CANDIDATO_ _____

| | **MAX 60** | | | | | | **MAX 40** | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | IDEAZIONE PIANIFICAZ ORGANIZZ | COESIONE COERENZA | LESSICO | GRAMMATICA | CONOSCENZE RIF.CULTURALI | VALUTAZIONI PERSONALI | INENZA CIA | | ESPOSIZIONE | ARTICOLAZIONE CONOSCENZE RIF.CULTURALI | totale |
| LIVELLO 5 9-10 | | | | | | | LIVELLO 5 17-20 | | | | /100 /20 |
| LIVELLO 4 7-8 | | | | | | | LIVELLO 4 13-16 | | | | |
| LIVELLO 3 5-6 | | | | | | | LIVELLO 3 9-12 | | | | |
| LIVELLO 2 3-4 | | | | | | | LIVELLO 2 5-8 | | | | |
| LIVELLO 1 1-2 | | | | | | | LIVELLO 1 1-4 | | | | |

**Livello 1 -** Indicatore carente, lacunoso, approssimativo, scorretto
**Livello 2 -** Indicatore impreciso, frammentario, inadeguato, improprio
**Livello 3 -** Indicatore accettabile, sufficiente, pertinente, corretto
**Livello 4 -** Indicatore buono, esauriente, puntuale, appropriato
**Livello 5 -** Indicatore pienamente appropriato, approfondito, eccellente, originale
*(con accentuazione maggiore o minore all'interno della banda di oscillazione)*

| *LA COMMISSIONE* | |
|---|---|
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| disciplina | |
| *IL PRESIDENTE* | |

*PALERMO,*

# LICEO STATALE "G. A. DE COSMI"

***GRIGLIA DI VALUTAZIONE 2ª PROVA SCRITTA***

***LICEO DELLE SCIENZE UMANE***

**Candidato/a ---------- classe ----------**

| INDICATORI | DESCRITTORI DI LIVELLO | PUNTI | PUNTEGGIO |
|---|---|---|---|
| **CONOSCERE** | | | |
| Conoscere le categorie concettuali delle Scienze Umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici | Preciso, esauriente ed approfondito | 7 | |
| | Preciso ed esauriente, talvolta approfondito | 6 | |
| | Preciso ed esauriente | 5 | |
| | **Completo negli aspetti essenziali** | **4** | |
| | Completo negli aspetti essenziali ma talvolta impreciso | 3 | |
| | Parziale | 2 | |
| | Limitato e/o impreciso | 1 | |
| **COMPRENDERE** | | | |
| Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite nella traccia e le consegne che la prova prevede. | Completo e pienamente pertinente | 5 | |
| | Completo | 4 | |
| | **Essenziale** | **3** | |
| | Parziale | 2 | |
| | Scarso | 1 | |
| **INTERPRETARE** | | | |
| Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca. | Completo, coerente ed articolato | 4 | |
| | Completo, lineare e coerente | 3 | |
| | **Lineare e coerente** | **2,50** | |
| | Non sempre lineare e coerente | 2 | |
| | Frammentario | 1 | |
| **ARGOMENTARE** | | | |
| Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle Scienze Umane; leggere i fenomeni in chiave critico-riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici | Esaustivo, chiaro e corretto; pertinenti la proprietà linguistica e i collegamenti disciplinari | 4 | |
| | Chiaro e corretto; adeguati i collegamenti disciplinari e la proprietà linguistica | 3 | |
| | **Essenziali i collegamenti disciplinari, l'argomentazione e l'uso del linguaggio specifico** | **2,50** | |
| | Non sempre chiara e corretta l'argomentazione e talvolta impreciso l'uso del lessico specifico | 2 | |
| | Disorganica l'argomentazione e impreciso l'uso del lessico specifico | 1 | |
| **TOTALE** | | | / 20 |
| **PUNTEGGIO ATTRIBUITO** (in presenza di decimali il punteggio è arrotondato all'intero) | | | / 20 |

**Palermo, ----------**

***LA COMMISSIONE*** ***IL PRESIDENTE***

# ALLEGATI

In conformità al Codice della Privacy, riguardo il trattamento dei dati sensibili/personali e la loro protezione, per gli allegati (1 e 2) si rimanda al documento esclusivamente cartaceo in sede di Esami di Stato